

# Relazione annuale delle attività anno 2016

## INDICE

INTRODUZIONE.....	5
I.    L'ARTA ABRUZZO .....	5
II.   L'ORGANIZZAZIONE DELL'ARTA.....	6
III.  I PUNTI DI ACCESSO AI SERVIZI DELL'ARTA.....	8
IV.  LE ATTIVITÀ DELL'ARTA.....	9
1.  PROCEDIMENTI INTEGRATI .....	12
1.1  Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) .....	12
1.2  Valutazione Ambientale Strategica (VAS) .....	12
1.3  Prevenzione e controllo integrati dell'inquinamento (IPPC).....	14
1.4  Autorizzazioni uniche Ambientali (AUA) .....	15
1.5  Rischi di Incidenti Rilevanti (RIR).....	16
1.6  EMAS .....	17
2.  SCARICHI DI ACQUE REFLUE .....	18
2.1  Controlli ispettivi ed analitici dei reflui .....	18
2.2  Pareri sugli impianti di depurazioni delle acque reflue .....	18
2.3  Informazione pubblica sui controlli effettuati sui reflui.....	19
3.  EMISSIONI IN ATMOSFERA .....	20
4.  RIFIUTI.....	21
4.1  Impianti di trattamento rifiuti .....	21
4.2  Discariche .....	22
4.3  Abbandono rifiuti, terre e rocce da scavo, materie che hanno cessato la qualifica di rifiuto, sottoprodotti ..	22
4.4  Catasto rifiuti.....	22
4.5  Rilievi planoaltimetrici di controllo degli impianti di trattamento rifiuti .....	24
5.  SITI CONTAMINATI.....	25
5.1  S.I.R. Saline Alento .....	26
5.2  S.I.N. Bussi sul Tirino .....	26
5.3  Anagrafe Siti Contaminati .....	27
6.  AGENTI FISICI .....	29
6.1  Rumore.....	29

6.2	Campi elettromagnetici (stazioni radio base, impianti radio televisivi, elettrodotti) .....	30
6.3	Radioattività .....	31
7.	ACQUA .....	33
7.1	Monitoraggio acque superficiali.....	33
7.2	Acque superficiali - controllo .....	35
7.3	Monitoraggio acque sotterranee .....	35
7.4	Acque marino-costiere .....	37
7.5	Alghe tossiche ( <i>ostreopsis ovata</i> ).....	38
7.6	Progetto Marine Strategy.....	39
7.7	Acque di balneazione .....	40
7.8	Acque potabili .....	41
7.9	Acque di piscina.....	42
8.	QUALITÀ DELL'ARIA .....	43
8.1	Stazioni fisse di misura .....	43
8.2	Laboratorio mobile.....	44
8.3	Biomonitoraggio lichenico .....	45
8.4	Pollini e spore aerodispersi .....	45
9.	AMBIENTE E SALUTE.....	47
9.1	Amianto.....	47
9.1	Legionella .....	48
10.	SOSTANZE STUPEFACENTI .....	49
11.	ALIMENTI .....	49
12.	INTOSSICAZIONI FUNGINE.....	49
13.	STRUTTURE SPECIALIZZATE E DI SUPPORTO .....	51
13.1	Motonave Laboratorio Ermione.....	51
13.2	SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) .....	51
14.	SERVIZIO DI CARTOGRAFIA.....	53
15.	SISTEMA DELLE AGENZIE AMBIENTALI - GRUPPI DI LAVORO PRESSO ISPRA.....	54
16.	GRUPPI DI LAVORO INTERNI.....	55
17.	FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE .....	56

17.1	Formazione.....	56
17.2	Educazione ambientale .....	58
18.	PROGRAMMAZIONE E REPORTING .....	60
18.1	Programmazione attività 2017 .....	60
18.2	Relazione attività primo semestre 2016 .....	60
18.3	Reporting attività anno 2015 .....	60
19.	ATTIVITÀ GESTIONALI AMMINISTRATIVE .....	61
19.1	Patrimonio e servizi tecnico-amministrativi.....	61
19.2	Risorse umane.....	61
19.3	Approvvigionamenti e forniture.....	63
19.4	Programmazione economica e Bilancio .....	64
19.5	Controllo di gestione e performance .....	65
19.6	Coordinamento e gestione sistemi informatici .....	65
20.	VERIFICA DELLA QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI E SGI (Sistema di Gestione Integrato) .....	66
20.1	SGI aziendale secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008.....	66
20.2	Sicurezza sul lavoro .....	66
20.3	Accreditamento multisito secondo la norma UNI CEI ISO/IEC 17025:2005 .....	67
21.	PIANO DELLA PERFORMANCE 2016 .....	68
21.1	Obiettivi strategici e operativi .....	68

### I. L'ARTA ABRUZZO

L'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente, istituita con la Legge regionale n. 64 del 29/7/1998<sup>1</sup>, modificata dalla L.R. n. 27 del 14/7/2010, con sede in Pescara, è ente di diritto pubblico, dotata di personalità giuridica pubblica e, nel rispetto dei principi e criteri stabiliti con la legge istitutiva, di autonomia organizzativa, gestionale, tecnico-giuridica, patrimoniale e contabile.

L'Arta è preposta all'esercizio delle attività tecnico-scientifiche connesse alle funzioni pubbliche per la protezione dell'ambiente.

In particolare ad essa spettano:

- le attività di accertamento tecnico, analitico, di controllo e vigilanza, di monitoraggio ambientale, di elaborazione, valutazione e documentazione connesse alle funzioni di prevenzione primaria e protezione ambientale;
- l'erogazione di prestazioni tecnico-analitiche di supporto alle funzioni sopra indicate e di quelle proprie dei Dipartimenti di prevenzione delle ASL previste dalla legge;
- la verifica, la consulenza, l'istruttoria e l'assistenza tecnico – scientifica;
- l'organizzazione e gestione del Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA);
- la promozione di iniziative di ricerca di base e applicata;
- la cooperazione con enti ed istituzioni operanti nel settore della prevenzione primaria collettiva e della protezione ambientale;
- il supporto tecnico a Regione ed Enti Locali per l'elaborazione di direttive, linee guida e programmi;
- il supporto tecnico alle attività istruttorie nei procedimenti amministrativi di autorizzazione a carattere ambientale;
- la costituzione di sistemi di contabilità ambientale;
- informazione, promozione dell'educazione al pubblico, nonché formazione ed aggiornamento professionale in materia ambientale, emanazione di linee guida e manuali, attività di supporto per lo sviluppo sostenibile.

---

<sup>1</sup> La L.R. 64/1998 attuò organicamente quanto disposto dalla Legge nazionale 61/1994 (*"Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 4 dicembre 1993, n. 496, recante disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente"*) che provvede all'intera riorganizzazione dei controlli ambientali, istituendo l'ANPA (Agenzia Nazionale per la protezione dell'Ambiente) e le relative Agenzie regionali.

## II. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ARTA

L'Arta è articolata:

- in una *struttura centrale*, costituita dall'Area Amministrativa e dall'Area Tecnica, cui competono principalmente le funzioni di indirizzo e coordinamento tecnico-scientifico ed amministrativo dell'Ente e la gestione di attività tecniche su scala regionale o sovregionale;
- nelle *strutture periferiche* costituite dai quattro Distretti Provinciali di L'Aquila, Teramo, Pescara, Chieti e dal Distretto sub-provinciale di San Salvo<sup>2</sup>, che godono di autonomia gestionale nei limiti delle direttive impartite e delle risorse assegnate dal Direttore Generale ed ai quali afferiscono, nei territori di rispettiva competenza, le attività di controllo e vigilanza sull'ambiente unitamente a quelle di supporto tecnico ad Enti locali, altri organi di vigilanza ed autorità giudiziaria.

Il polo unico laboratoristico per le province di Chieti e Pescara è ubicato presso il Distretto Provinciale Arta di Pescara;

- nelle *strutture a valenza regionale* per la realizzazione di attività specialistiche, quali il Centro SIRA, la Motonave Laboratorio Ermione ed i Centri di Riferimento Regionali istituiti presso le sedi distrettuali:
  - CRR Radioattività ambientale, c/o il Distretto di Pescara
  - CRR Ecosistema marino-costiero, c/o il Distretto di Pescara
  - CRR Analisi delle diossine, c/o il Distretto di Pescara
  - CRR Amianto, c/o il Distretto di Teramo
  - CRR Analisi del compost, c/o il Distretto di Teramo
  - CRR Legionella e aerobiologia, c/o il Distretto di L'Aquila

L'Area Amministrativa è deputata alle attività connesse alla gestione del personale, del bilancio, del patrimonio, dell'acquisto della strumentazione tecnico scientifica e di ogni altra attività amministrativa di carattere unitario e predispone le relative proposte di deliberazione.

L'Area Tecnica costituisce il riferimento organizzativo per la programmazione delle attività tecniche dell'ARTA sia a livello centrale che periferico.

Gestisce progetti e convenzioni di valenza regionale, in collaborazione con le strutture territoriali, rappresenta il riferimento ARTA regionale per le tematiche VAS, VIA, EMAS e per il coordinamento dei Distretti in materia di AIA, coordina le strutture centrali e territoriali allo scopo di fornire modalità operative

---

<sup>2</sup> Comuni compresi nel territorio di competenza del Distretto di San Salvo:

Carpinetto Sinello, Carunchio, Casalanguida, Casalbordino, Castelguidone, Castiglione Messere Marino, Celenza sul Trigno, Cupello, Dogliola, Fraine, Fresagrandinaria, Furci, Gissi, Guilmi, Lentella, Liscia, Montazzoli, Monteodorisio, Palmoli, Pollutri, Roccaspinalveti, S. Giovanni Lipioni, San Buono, San Salvo, Scerni, Schiavi d'Abruzzo, Torino di Sangro, Torrebruna, Tuffillo, Vasto, Villalfonsina.

uniformi, offre assistenza tecnica nel settore pubblico e privato, effettua indagini conoscitive finalizzate all'acquisizione di nuove strumentazione per la dotazione strumentale dei Distretti, organizza le attività di documentazione, formazione ed aggiornamento del personale, di informazione, sensibilizzazione ed educazione dei cittadini, gestisce il SIRA, la struttura specializzata "Motonave Ermione" ed il servizio di cartografia e rilievi planoaltimetrici.

Ogni Distretto svolge in modo sinergico e coordinato con le altre strutture territoriali, in base alle direttive emanate dalla Direzione Generale, le attività di controllo, vigilanza e tutela ambientale e le attività analitiche, di pertinenza del proprio territorio di competenza.

La Direzione Tecnica e l'Area Tecnica curano attività, relazioni ed interlocuzioni nell'ambito del sistema nazionale delle Agenzie ambientali, con la Regione e con gli altri Enti istituzionali a tutti i livelli di amministrazione.

### III. I PUNTI DI ACCESSO AI SERVIZI DELL'ARTA

#### ▪ **Direzione**

Indirizzo Viale G. Marconi, 178 – 65127 Pescara  
Tel.+39 085 450021 (centralino)  
E-mail [info@artaabruzzo.it](mailto:info@artaabruzzo.it)  
PEC [sede.centrale@pec.artaabruzzo.it](mailto:sede.centrale@pec.artaabruzzo.it)

#### ▪ **Area Amministrativa**

Indirizzo Viale G. Marconi, 178 – 65127 Pescara  
Tel.+39 085 450021 (centralino)  
E-mail [info@artaabruzzo.it](mailto:info@artaabruzzo.it)  
PEC [sede.centrale@pec.artaabruzzo.it](mailto:sede.centrale@pec.artaabruzzo.it)

#### ▪ **Area Tecnica**

Indirizzo Viale G. Marconi, 51 – 65126 Pescara  
Tel.+39 085 45007575 (sportello informativo)  
E-mail [info@artaabruzzo.it](mailto:info@artaabruzzo.it)  
PEC [sede.centrale@pec.artaabruzzo.it](mailto:sede.centrale@pec.artaabruzzo.it)

#### ▪ **Distretto Provinciale di L'Aquila**

Indirizzo Caselle di Bazzano, bivio per Monticchio – 67100 L'Aquila  
Tel.+39 0862 57971 (centralino), +39 0862 579709 (sportello informativo)  
E-mail [dist.laquila@artaabruzzo.it](mailto:dist.laquila@artaabruzzo.it)  
PEC [dist.laquila@pec.artaabruzzo.it](mailto:dist.laquila@pec.artaabruzzo.it)

#### ▪ **Distretto Provinciale di Chieti**

Indirizzo Via Spezioli, 52 – 66100 Chieti  
Tel.+39 0871 42321 (centralino), +39 0871 423240 (sportello informativo)  
E-mail [dist.chieti@artaabruzzo.it](mailto:dist.chieti@artaabruzzo.it)  
PEC [dist.chieti@pec.artaabruzzo.it](mailto:dist.chieti@pec.artaabruzzo.it)

#### ▪ **Distretto Provinciale di Pescara**

Indirizzo Viale G. Marconi, 51 – 65126 Pescara  
Tel.+39 085 4500751 (centralino), +39 085 45007527 (sportello informativo)  
E-mail [dist.pescara@artaabruzzo.it](mailto:dist.pescara@artaabruzzo.it)  
PEC [dist.pescara@pec.artaabruzzo.it](mailto:dist.pescara@pec.artaabruzzo.it)

#### ▪ **Distretto Provinciale di Teramo**

Indirizzo Piazza Martiri Pennesi, 29 – 64100 Teramo  
Tel.+39 0861 2565500 (centralino e sportello informativo)  
E-mail [dist.teramo@artaabruzzo.it](mailto:dist.teramo@artaabruzzo.it)  
PEC [dist.teramo@pec.artaabruzzo.it](mailto:dist.teramo@pec.artaabruzzo.it)

#### ▪ **Distretto sub-provinciale di San Salvo**

Indirizzo Via Monte Grappa, 1 – 66050 San Salvo (CH)  
Tel.+39 0873 549387 (centralino e sportello informativo)  
E-mail [dist.sansalvo@artaabruzzo.it](mailto:dist.sansalvo@artaabruzzo.it)  
PEC [dist.sansalvo@pec.artaabruzzo.it](mailto:dist.sansalvo@pec.artaabruzzo.it)

#### IV. LE ATTIVITÀ DELL'ARTA

L'Arta realizza le seguenti attività:

- controllo e vigilanza sulle fonti di pressione ambientale (emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rifiuti, agenti fisici, aziende RIR, aziende AIA, ecc.) e sulle matrici ambientali (acque, aria, suolo, ecc).

L'attività di controllo si esplica mediante:

- controlli amministrativi e documentali;
  - controlli tecnici, di complessità variabile (dalla verifica del rispetto delle prescrizioni imposte dalle autorità competenti, all'analisi dei cicli produttivi, ad attività tecniche di tipo specialistico quali i rilievi planoaltimetrici sulle discariche o calcoli e simulazioni con codici di calcolo);
  - controlli gestionali, per la verifica di corretta gestione degli impianti;
  - controlli analitici sulle emissioni, per verificare il rispetto dei limiti imposti dalle norme e dalle singole autorizzazioni all'esercizio (controlli su emissioni in atmosfera, scarichi idrici, bonifiche, rumore, radiazioni ionizzanti e radiazioni non ionizzanti, rifiuti);
  - controlli analitici sulle matrici ambientali, per verificare o valutare l'impatto delle pressioni sullo stato delle matrici (atmosfera, geosfera, idrosfera);
  - interventi per emergenze ambientali a seguito di segnalazioni da parte di enti istituzionali (ad es. contaminazioni di corpi idrici superficiali, contaminazione da condotte fognarie, nei casi di scarico, sversamento o abbandono abusivo di sostanze o rifiuti materiali inquinanti o potenzialmente tali, inquinamento dell'atmosfera qualora si manifesti sotto forma di episodi acuti o particolarmente gravi di disagi irritativi oppure olfattivi, incidenti con ricaduta ambientale in insediamenti produttivi e di servizio, incidenti con ricaduta ambientale durante il trasporto, radioattività, emergenze ambientali connesse ad atti provocati volontariamente, supporto alle Autorità competenti in tutti i casi nei quali l'ambiente può rappresentare un veicolo di danno verso le persone.
- monitoraggi ambientali.

Il monitoraggio delle matrici ambientali è finalizzato alla definizione del loro stato di qualità, nonché alla verifica di piani di risanamento ambientale o l'approfondimento di conoscenze su situazioni di particolare interesse o criticità. L'attività viene eseguita tramite reti di monitoraggio automatiche, come nel caso del monitoraggio della qualità dell'aria, oppure attraverso campagne di misura diretta o di prelievo ed analisi effettuate su punti prefissati del territorio. Alcune attività di monitoraggio sono inquadrate in convenzioni o progetti gestiti dall'Area Tecnica a livello centrale, mentre le attività di campo e analitiche sono svolte dai Distretti.

I monitoraggi ambientali eseguiti nel 2016 hanno riguardato le acque superficiali e sotterranee, le acque marino-costiere, le acque di balneazione, le alghe tossiche, la qualità dell'aria, la radioattività ambientale, l'inquinamento acustico, i pollini, il censimento e la mappatura delle specie fungine.

- supporto tecnico alle Amministrazioni e agli Enti per attività istruttorie nell'ambito di procedimenti amministrativi di tipo autorizzatorio, che viene reso secondo tre modalità:

- attività nelle sedi istituzionali: (Conferenze di Servizi, comitati, commissioni, tavoli tecnici, ecc.);
- attività di sopralluogo, attraverso rilievi tecnici accompagnati, se necessario, da attività analitiche o da altre attività specialistiche;
- attività di emissione di pareri tecnici su tutti i temi di interesse ambientale.

- supporto per attività analitiche.

I laboratori Arta assicurano il controllo analitico di acque potabili, acque di piscina, amianto, sostanze stupefacenti e legionella su richiesta principalmente delle Aziende USL e degli organi di polizia giudiziaria. Fornisce altresì collaborazione e supporto tecnico all'Autorità Giudiziaria e agli organi di PG per indagini finalizzate all'accertamento di reati ambientali.

- diffusione dei dati ambientali.

Per mezzo del SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) ARTA:

- mette a disposizione delle istituzioni, delle associazioni e dei cittadini i risultati delle attività di controllo e monitoraggio effettuati.
- persegue l'obiettivo di realizzare modalità efficaci di acquisizione dei dati ambientali mediante indicatori ed indici comuni con il SINAnet, di cui costituisce il riferimento regionale, e con il Sistema delle Agenzie Ambientali oltre che con indicatori specifici dedicati ad aspetti peculiari della realtà ecologica, economica e sociale abruzzese.
- provvede alla restituzione costante ed organizzata dei dati, anche in forma aggregata, e delle relative elaborazioni, anche su basi geografiche o di bacino idrografico, finalizzata alla conoscenza dello stato dell'ambiente, a promuovere la migliore gestione, a favorire lo sviluppo sostenibile come definito dal D. Lgs. 152/06.
- svolge inoltre le funzioni di PFR (Punto Focale Regionale) che costituisce il polo di riferimento per la raccolta ed il trasferimento verso la scala nazionale di tutte le informazioni di interesse ambientale di livello regionale.

- informazione, formazione, educazione ambientale e sviluppo sostenibile.

L'Arta promuove e organizza progetti formativi su specifiche tematiche ambientali e sulla divulgazione in materia ambientale. Nel corso del 2013 sono stati organizzati incontri formativi presso Istituti scolastici dell'intero territorio regionale.

Nelle pagine seguenti viene sinteticamente descritta l'attività svolta dall'Arta nel 2016, suddividendola nelle principali linee di attività su cui l'Agenzia esplica le proprie azioni.

Preceduta da una breve descrizione della tematica in questione, sono riportate le attività effettuate dall'Agenzia ed i principali dati di sintesi che ne quantificano i prodotti: sopralluoghi, misure, campioni analizzati, pareri emessi, relazioni prodotte, violazioni accertate, sia di carattere amministrativo che penale, ed altri indicatori di importanza che concorrono a quantificarne la consistenza.

## 1. PROCEDIMENTI INTEGRATI

### 1.1 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

*Descrizione* La Valutazione di impatto ambientale è il procedimento con cui vengono preventivamente individuati, stimati e valutati gli impatti sull'ambiente – diretti e indiretti, a breve e a lungo termine, permanenti e temporanei, singoli e cumulativi, positivi e negativi – in conseguenza dell'attuazione sul territorio di progetti nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti.

La VIA consente l'individuazione delle soluzioni progettuali più idonee per: assicurare che le attività antropiche e socio-economiche siano compatibili con lo sviluppo sostenibile e che tengano conto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi alle attività medesime; proteggere la salute umana e contribuire alla qualità della vita migliorando la qualità dell'ambiente.

*Attività  
effettuate*

Espletamento delle istruttorie tecniche delle pratiche pervenute e discusse nel Comitato di Coordinamento Regionale in materia di VIA;  
Partecipazione alle riunioni del CCR VIA di cui Arta è membro effettivo;  
Incontri tecnici richiesti dalle Ditte proponenti;  
Aggiornamento database aziendale in materia di VIA.

*Dati di  
sintesi*

richieste inevase provenienti dal CCR VIA: 0  
istruttorie: 113 (da intendersi come n. di pratiche pervenute ed istruite)  
pareri: 113 (da intendersi come n. di giudizi espressi in sede di CCR VIA)  
partecipazione al CCR VIA: 100% (n. 16 riunioni)  
riunioni/tavoli tecnici con le Ditte proponenti: 16  
record inseriti nel database interno: 64  
sopralluoghi effettuati per pratiche VIA: 2

### 1.2 Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

*Descrizione*

La Valutazione ambientale strategica ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni in materia ambientale nell'ambito di percorsi procedurali di elaborazione, adozione e approvazione di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, assicurando che i piani e programmi in elaborazione siano coerenti con altri già vigenti e che contribuiscano allo sviluppo sostenibile.

La VAS, quindi, rappresenta un processo sistematico di valutazione delle conseguenze sull'ambiente delle azioni proposte all'interno dei suddetti piani o programmi, per garantire che queste siano misurate e

affrontate in modo adeguato sin dalle prime fasi del processo decisionale e vengano messe sullo stesso piano di importanza delle considerazioni di ordine economico e sociale.

Nel procedimento di VAS, che può riguardare piani e programmi su scala nazionale o regionale (si parla quindi di VAS nazionale o VAS regionale) si effettua una valutazione preliminare degli impatti che le scelte di pianificazione del territorio avranno sull'ambiente, attraverso la previsione delle modifiche che esse apporteranno. La VAS valuta anche se tali scelte siano realmente "sostenibili" sul lungo periodo e se esistano ragionevoli alternative, mitigazioni o compensazioni.

L'Arta, individuata dalla Regione Abruzzo come una delle principali ACA (Autorità con Competenze Ambientali) ha svolto le proprie attività di supporto tecnico attraverso uno specifico gruppo di lavoro.

Sono state svolte, nei tempi previsti dalla normativa (30 o 90 giorni), le seguenti attività:

- pareri su documenti di scoping e rapporti ambientali, attraverso l'analisi della documentazione;
- valutazione e proposte di obiettivi di protezione ambientale pertinenti al piano e verifica della sostenibilità e della coerenza tra obiettivi di protezione ambientale, obiettivi e azioni di piano;
- informazioni sulle eventuali criticità o potenzialità ambientali presenti nell'area oggetto del piano o programma, attraverso dati e indicatori per la definizione del contesto ambientale, formulando proposte per azioni di mitigazione o compensazione.

*Attività  
effettuate*

Tali attività hanno riguardato sia la "verifica di assoggettabilità", disciplinata dall'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 per tutti i piani o programmi o varianti di essi che potrebbero non avere impatti significativi sull'ambiente, sia la "valutazione ambientale strategica", disciplinata dagli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/06 per i piani o programmi o varianti di essi che potrebbero invece averne.

L'Agenzia, inoltre, ha reso disponibili al pubblico tutte le informazioni e i pareri di propria competenza sui procedimenti di VAS attraverso un database web, curandone il continuo aggiornamento.

- richieste: 95 di cui
  - 80 ex art. 12 D.Lgs. 152/06
  - 15 ex art. 13 D.Lgs. 152/06
- pareri su verifiche di assoggettabilità: 92
- pareri su Rapporti Ambientali: 16
- conferenze di servizi e riunioni tecniche: 9

*Dati di  
sintesi*

Nota: la differenza nel numero tra richieste e pareri dipende dai diversi tempi procedurali e dallo slittamento di anno solare per richieste pervenute sia negli ultimi mesi dell'anno precedente che in quelli dell'anno di riferimento.

### 1.3 Prevenzione e controllo integrati dell'inquinamento (IPPC)

*Descrizione* Le Direttive sulla prevenzione e il controllo integrati dell'inquinamento, in inglese "Integrated pollution prevention and control", hanno introdotto da vent'anni (la prima Direttiva IPPC infatti è la 96/61/CE) una strategia di tipo integrato per il controllo e la riduzione dell'inquinamento generato da attività industriali. L'obiettivo della norma, che oggi a livello europeo è rappresentato dalla Direttiva 2008/1/CE mentre le disposizioni nazionali sono contenute D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, titolo III bis, è quello di razionalizzare le diverse autorizzazioni ambientali relative ad aria, suolo, acqua, rifiuti, in modo da garantire un approccio integrato, mediante un unico atto autorizzativo, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA).

L'Arta ha fornito il supporto tecnico alla Regione nei procedimenti amministrativi di rilascio e modifica dell'AIA, mediante attività istruttoria consistente nella valutazione di nuovi progetti o rinnovi di autorizzazioni, svolgendo altresì attività di controllo sul territorio.

I controlli, secondo le disposizioni del D.Lgs. 152/06 (art. 29-decies, c. 3) sono affidati all'Arta, ponendo i relativi oneri a carico del gestore.

La finalità dei controlli è quella di accertare:

*Attività effettuate*

- il rispetto delle condizioni dell'AIA;
- la regolarità dei controlli che l'AIA pone a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
- l'osservanza da parte del gestore degli obblighi di comunicazione, in particolare che questi abbia informato l'autorità competente con regolarità e – nel caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente – con tempestività dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.

Sopralluoghi: 83

Stabilimenti controllati: 24, di cui 13 completi<sup>3</sup>

Stabilimenti su cui sono stati verificati i report degli autocontrolli: 24

Punti di emissione in atmosfera campionati: 14

Piezometri e pozzi campionati: 27

*Dati di sintesi*

Sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni verificati (verifiche strumentali e documentali): 5

Scarichi idrici campionati: 17

Campioni analizzati (scarichi, rifiuti, emissioni in atmosfera, acque sotterranee): 128

Istruttorie: 9

Pareri: 105 (di cui n. 5 riguardanti aziende di allevamento)

Conferenze di servizi: 15

Riunioni tecniche: 68

<sup>3</sup> Il controllo completo delle aziende AIA comporta l'effettuazione di diversi sopralluoghi e campionamenti su varie matrici, con la stesura di una articolata relazione di controllo finale.

## 1.4 Autorizzazioni uniche Ambientali (AUA)

L'Autorizzazione unica ambientale è uno strumento di semplificazione amministrativa e risponde alla duplice esigenza di garantire la tutela dell'ambiente e ridurre gli oneri burocratici a carico degli operatori. Secondo il regolamento di disciplina (DPR n.59/2013) l'AUA sostituisce ogni atto di comunicazione, notifica ed autorizzazione previsto dalla legislazione vigente in materia ambientale, non comporta l'introduzione di maggiori oneri a carico delle imprese, è rilasciato da un unico ente ad istanza di parte ed incorpora in un unico titolo diverse autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di settore.

### Descrizione

L'AUA può sostituire fino a sette autorizzazioni, nello specifico: autorizzazione agli scarichi, comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste, autorizzazione alle emissioni in atmosfera, autorizzazione generale in deroga per gli impianti a emissioni scarsamente rilevanti, nulla osta per le emissioni sonore da parte degli impianti produttivi, sportivi, ricreativi commerciali, autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura, comunicazioni per auto smaltimento e/o recupero rifiuti in procedura semplificata.

Gli interessati presentano l'istanza al SUAP (Sportello unico per le attività produttive) esclusivamente per via telematica utilizzando la modulistica predisposta dalla Regione Abruzzo e la inoltra all'Autorità competente e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.

Soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento sono:

- il gestore del servizio idrico integrato per gli scarichi reflui industriali recapitati in pubblica fognatura, la Regione Abruzzo, il Comune, la Provincia, l'Arta, l'ASL.

L'AUA ha durata 15 anni ma in caso di attività di scarichi di sostanze pericolose i gestori degli impianti devono presentare, almeno ogni 4 anni, una dichiarazione di autocontrollo all'Autorità competente (la Regione Abruzzo).

### Attività effettuate

L'Arta ha effettuato attività di supporto tecnico scientifico, di controllo documentale e *in situ* presso gli impianti, rilasciando i pareri di competenza nell'ambito delle Conferenze di Servizi indette dai SUAP, a supporto dei processi autorizzativi.

### Dati di sintesi

Sopralluoghi: 14

Stabilimenti controllati: 13

Pareri: 133

Conferenze di servizi: 116

## 1.5 Rischi di Incidenti Rilevanti (RIR)

*Descrizione* Il decreto legislativo 105/15 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" identifica come stabilimenti a rischio di incidente rilevante (stabilimenti RIR) quelli nei quali, un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati, dia luogo ad un pericolo grave (immediato o differito), per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, ed in cui intervengano una o più sostanze pericolose.

Gli stabilimenti ricadenti nel campo di applicazione della norma statale sono suddivisi in due grandi gruppi, gli stabilimenti di "soglia inferiore", in cui sono presenti cioè quantità inferiori di sostanze pericolose, e stabilimenti di "soglia superiore", in cui le sostanze pericolose sono presenti in quantità più elevate. L'appartenenza all'uno o all'altro gruppo è determinata da valori di soglia riportati dal decreto nell'Allegato 1.

L'Arta, in qualità di membro del CTR (Comitato Tecnico Regionale) ha effettuato<sup>4</sup>:

*Attività  
effettuate*

- Istruttorie rapporti di sicurezza (per il rilascio di nulla osta di fattibilità), per le autorizzazioni o rinnovi
- Partecipazione al CTR
- Ispezioni (disposte sia dal CTR che dalla Regione)
- Partecipazione alle attività del Coordinamento nazionale per l'uniforme applicazione del D.Lgs 105 2015 (art. 11)
- Partecipazione alle attività del GdL "Stoccaggi sotterranei di gas naturale" istituito nell'ambito del Coordinamento nazionale
- Supporto alle Prefetture per la predisposizione dei Piani di Emergenza Esterni.

*Dati di  
sintesi*

Istruttorie sui Rapporti di Sicurezza: 7, di cui 4 confluite nel 2017

Pareri su istruttorie: 11

Sopralluoghi istruttori: 1

Ispezioni in corso: n. 4

Riunioni: 53 (di cui n. 6 CTR, 3 Coordinamento ex art. 11 D.Lgs. 105/2015, 29 GdL istruttori, 5 GdL stoccaggi, 8 Prefetture, 2 presso SGR Regione Abruzzo)

1 piano ispezioni soglia inferiore, 1 contributo per il Piano Difesa Civile della Prefettura di Pescara.

<sup>4</sup> L'Arta dispone di n. 4 ispettori qualificati mediante specifici corsi di formazione e relativi *audit*, nonché di n. 4 tecnici in via di formazione.

## 1.6 EMAS

EMAS è l'acronimo di Eco-Management and Audit Scheme, attualmente disciplinato dal Regolamento europeo n. 1221/2009 (EMAS III), che norma il sistema comunitario di ecogestione e audit. Esso ha l'obiettivo di favorire una razionalizzazione gestionale degli aspetti ambientali delle organizzazioni e si basa sull'adesione volontaria di organizzazioni pubbliche e private.

*Descrizione* L'organizzazione che intende aderire al Regolamento EMAS deve, attraverso un percorso interno, effettuare una analisi ambientale e stabilire la propria politica ambientale; successivamente elabora un programma ambientale e dopo la effettuazione di audit al fine di determinare le proprie prestazioni, predisporre una dichiarazione ambientale, validata dall'Ente di Certificazione. In Italia la dichiarazione deve essere trasmessa al soggetto competente che è il Comitato Ecolabel-Ecoaudit, Sezione EMAS Italia.

*Attività  
effettuate*

L'Arta ha fornito supporto tecnico ad ISPRA nelle istruttorie per la registrazione EMAS delle organizzazioni che hanno aderito al relativo Regolamento comunitario.  
Ha inoltre effettuato verifiche ed espresso pareri di conformità alla normativa di riferimento.

*Dati di  
sintesi*

Pareri: 1  
Sopralluoghi: 1  
Riunioni/incontri: 4  
Aggiornamento banca dati Arta: 100%

## 2. SCARICHI DI ACQUE REFLUE

### 2.1 Controlli ispettivi ed analitici dei reflui

*Descrizione* La disciplina sugli scarichi di acque reflue, da quella comunitaria a quella regionale passando per quella nazionale, ha come obiettivo la tutela della qualità della risorsa idrica tramite il controllo della principale fonte di pressione per ridurre gli inquinanti immessi. La normativa nazionale di riferimento è contenuta nella Parte Terza del D.Lgs. 152/06. Nella sezione II “Tutela delle acque dall’inquinamento” si individuano obiettivi, competenze e programma di azioni per raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale, anche con riferimento alle diverse specifiche destinazioni delle acque e senza trascurare l’aspetto della tutela quantitativa della risorsa idrica.

*Attività effettuate* L’Arta ha eseguito i controlli ispettivi e analitici finalizzati a verificare le caratteristiche quali-quantitative del refluo, l’efficacia dei sistemi di depurazione, nonché il rispetto dei limiti fissati dalle norme vigenti o dalle autorizzazioni rilasciate dalla Provincia competente per territorio.

I controlli hanno riguardato:

- scarichi industriali (aziende autorizzate a scaricare in acque superficiali ed in rete fognaria);
- scarichi urbani autorizzati a scaricare in pubblica fognatura, in acque superficiali o sul suolo;
- impianti di depurazione di acque reflue urbane in esito a quanto previsto dalla Delibera della Regione Abruzzo n. 103 del 20/02/2004 (controlli programmati).

*Dati di sintesi*

Sopralluoghi: 929  
Campioni analizzati: 1.689  
Determinazioni analitiche (chimiche, microbiologiche e tossicologiche): 13.178  
Pareri e relazioni tecniche: 262  
Notifiche di violazioni per sanzioni amministrative: 362  
Comunicazioni di notizie di reato: 3

### 2.2 Pareri sugli impianti di depurazioni delle acque reflue

*Descrizione* Con la Legge regionale n. 31 del 29/07/2010 (Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152) la Regione Abruzzo, nel regolamentare molteplici aspetti delle acque reflue (definizioni, autorizzazioni, limiti, indirizzi tecnici, ecc.) ha anche disciplinato la procedura di approvazione dei nuovi impianti di depurazione di acque reflue o di modifiche sostanziali a quelli preesistenti, affidandone ad Arta la valutazione dei relativi progetti.

Con DGR n. 468/2016 la Regione Abruzzo ha altresì disciplinato le fasi di autorizzazione provvisoria agli scarichi degli impianti di depurazione di acque reflue urbane in attuazione dell’art. 124 del D.Lgs. 152/06, legate al solo periodo di svolgimento dei lavori per il potenziamento funzionale, la ristrutturazione o la dismissione degli impianti stessi).

*Attività  
effettuate*

L'Arta ha fornito supporto tecnico alla competente Direzione regionale mediante l'espressione di pareri tecnici vincolanti sui progetti di nuovi impianti o su modifiche sostanziali degli stessi, nei tempi previsti dalla suddetta norma regionale.

Relativamente all'applicazione della DGR 468/2016, l'Agenzia ha partecipato attivamente ad incontri tecnici coi i referenti regionali al fine di individuare soluzioni tecnico-logistiche condivise ed attuabili.

*Dati di  
sintesi*

Pareri: 21

Riunioni: 5

### 2.3 Informazione pubblica sui controlli effettuati sui reflui

*Descrizione*

La citata Legge regionale n. 31 del 29/07/2010, prevede, all'art. 22, che l'Arta pubblichi sul proprio sito aziendale i risultati dei controlli effettuati.

*Attività  
effettuate*

L'Arta ha provveduto ad organizzare ed accorpate i dati relativi ai controlli analitici effettuati dalle sedi territoriali sugli impianti di depurazione di acque reflue urbane a servizio di agglomerati > di 2.000 abitanti equivalenti.

*Dati di  
sintesi*

Alla data del 31/12 sono stati pubblicati n. 10 report (83% del totale dei report riferibili al 2016) dei controlli effettuati nelle quattro province abruzzesi.

I file, scaricabili in formato .xls, contengono informazioni sulla denominazione dell'impianto, sull'ubicazione e sui risultati analitici dei controlli effettuati.

### 3. EMISSIONI IN ATMOSFERA

---

Le norme nazionali di riferimento sono contenute nella parte V del D.Lgs. 152/06, che definisce i procedimenti di autorizzazione, valori di emissione, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite. I punti focali della disciplina sono l'impianto e lo stabilimento.

"Impianto" è il dispositivo o il sistema o l'insieme di dispositivi o sistemi fisso e destinato a svolgere in modo autonomo una specifica attività, anche nell'ambito di un ciclo più ampio.

*Descrizione* "Stabilimento" è invece il complesso unitario e stabile, che si configura come un complessivo ciclo produttivo, sottoposto al potere decisionale di un unico gestore, in cui sono presenti uno o più impianti o sono effettuate una o più attività che producono emissioni attraverso, per esempio, dispositivi mobili, operazioni manuali, deposizioni e movimentazioni; si considera stabilimento anche il luogo adibito in modo stabile all'esercizio di una o più attività.

Un impianto può comprendere più punti di emissione derivanti da diverse apparecchiature.

Ad essere oggetto di autorizzazione è invece lo stabilimento produttivo.

L'Arta ha svolto le seguenti attività:

*Attività  
effettuate*

- supporto tecnico alle amministrazioni provinciali nell'ambito dei procedimenti amministrativi finalizzati al rilascio di autorizzazioni;
- controlli presso gli stabilimenti in relazione alla messa in esercizio degli impianti autorizzati, da eseguire entro 6 mesi dalla messa a regime di ciascun impianto;
- controlli periodici sugli stabilimenti autorizzati al fine di verificarne la corretta gestione;
- esecuzione di rilievi analitici per verificare il rispetto dei limiti di emissione per le sostanze inquinanti imposti agli impianti autorizzati.

Le attività istruttorie e di controllo si sono realizzate per mezzo delle strutture territoriali nonché del ruolo di coordinamento svolto dal gruppo di lavoro interdistrettuale "Difesa della qualità dell'atmosfera". L'Arta inoltre, in qualità di membro del Comitato Permanente di Coordinamento della Regione Abruzzo, ha fornito supporto specialistico per la redazione di linee guida e di documenti finalizzati a modifiche normative.

*Dati di  
sintesi*

Sopralluoghi: 186

Campioni analizzati: 99

Misure: 361

Pareri: 22

Relazioni: 140

Verifiche dei piani di gestione solventi: 24

Comunicazioni di notizie di reato: 29

Conferenze di Servizi: 3

## 4. RIFIUTI

<i>Descrizione</i>	<p>I rifiuti rappresentano una pressione ambientale generata all'interno di processi che coinvolgono la "trasformazione di materia"; tale termine va peraltro inteso in un'accezione ampia, potendo includere nel concetto di "trasformazione" sia le piccole attività quotidiane svolte da ciascuno, sia i più grandi processi di trasformazione propri delle attività industriali. Per questo, affrontare la "pressione ambientale rifiuto" vuol dire affrontare un problema complesso sia sul piano tecnico che sul piano gestionale.</p> <p>La norma di riferimento a livello nazionale è il D.Lgs. 152/06, con le relative modifiche che ne sono derivate, che pone comunque a base della norma una definizione di rifiuto che era stata già introdotta dal "Decreto Ronchi" del 1997: "qualsiasi sostanza od oggetto [...] di cui il detentore si disfi, abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi". L'elemento del "disfarsi" resta quindi come presupposto giuridico e come condizione necessaria e sufficiente perché un oggetto, un bene o un materiale sia classificato come rifiuto.</p>
<i>Attività effettuate</i>	<p>L'Arta ha svolto le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- pareri per il rilascio, la modifica o il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di impianti di gestione o trattamento dei rifiuti.</li><li>- controlli presso impianti di gestione o trattamento dei rifiuti (controlli documentali, sopralluoghi, misure, campionamenti, analisi) compresi i controlli in impianti autorizzati con AIA o con AUA.</li></ul>

### 4.1 Impianti di trattamento rifiuti <sup>5</sup>

<i>Dati di sintesi</i>	<p>Sopralluoghi: 42</p> <p>Campioni analizzati: 38</p> <p>Pareri: 46</p> <p>Relazioni: 45</p> <p>Notifiche di violazioni per sanzioni amministrative: 2</p> <p>Comunicazioni di notizie di reato: 7</p> <p>Conferenze di servizi: 15</p>
------------------------	--

<sup>5</sup> Di compostaggio, di rifiuti liquidi, centri di autodemolizione, altri impianti di trattamento rifiuti.

## 4.2 Discariche <sup>6</sup>

*Dati di sintesi*

Sopralluoghi: 21  
Campioni analizzati: 25  
Pareri: 15  
Relazioni: 17  
Comunicazioni di notizie di reato: 3

## 4.3 Abbandono rifiuti, terre e rocce da scavo, materie che hanno cessato la qualifica di rifiuto, sottoprodotti

*Dati di sintesi*

Sopralluoghi: 72  
Campioni analizzati: 28  
Pareri: 227  
Relazioni: 77  
Comunicazioni di notizie di reato: 35  
Notifiche di violazioni per sanzioni amministrative: 4  
Conferenze di Servizi: 2

## 4.4 Catasto rifiuti

*Descrizione*

La gestione della Sezione regionale del Catasto dei rifiuti è affidata ad Arta secondo quanto stabilito dal DM 372/98.

Il Catasto contiene informazioni riguardanti la produzione di rifiuti speciali e la gestione di rifiuti urbani, speciali, nonché l'inventario delle apparecchiature contenenti PCB.

Rappresenta quindi uno strumento conoscitivo completo ed integrato, finalizzato a raccogliere ed elaborare dati omogenei e confrontabili sulla produzione e gestione dei rifiuti e ad assicurare il collegamento e il flusso di informazioni dai nodi periferici (Agenzie regionali per la protezione ambientale) a quello centrale (ISPRA) nonché per ottemperare a tutti gli obblighi di trasmissione delle informazioni riguardanti i rifiuti a Regione, Comuni, Agenzie ambientali, Confindustria, enti privati, cittadini, ecc.

*Attività effettuate*

Principali attività svolte:

- Popolamento delle schede ISPRA sugli impianti di gestione rifiuti per il "Rapporto rifiuti urbani 2016" dati 2015
- Popolamento delle schede ISPRA sugli Impianti di gestione rifiuti e su Produzione di rifiuti speciali per il "Rapporto rifiuti speciali 2016" dati 2014

<sup>6</sup> Per inerti, per rifiuti non pericolosi, per rifiuti pericolosi

- Gestione dell'Inventario delle apparecchiature contenenti PCB. Verifica delle comunicazioni pervenute da parte dei detentori di apparecchiature contenenti PCB e aggiornamento dell'inventario al fine anche della compilazione ed invio ad ISPRA del Questionario CE sulle apparecchiature contenenti PCB al 30/8/2016
- Invio ai detentori di apparecchiature contenenti PCB delle lettere per ricordare la scadenza del 31/12/2016 utile per la presentazione della comunicazione biennale e invio richieste di controlli alle Province competenti
- Trasmissione delle informazioni detenute da ARTA ad enti pubblici, enti privati, cittadini, riguardanti la produzione e la gestione in Abruzzo di rifiuti urbani, rifiuti speciali, PCB
- Gestione delle comunicazioni semestrali pervenute dai gestori/titolari di impianti, effettuate ai sensi della DGR 778/2010
- Riguardo ai rifiuti speciali, acquisizione dal sito CIRCA-Sinanet ISPRA dei database MUD 2015 e MUD Comuni 2015; esecuzione delle operazioni di bonifica dei database MUD 2015 (con dati riferiti al 2014), finalizzata alla trasmissione dei dati di produzione ad ISPRA, per il documento "Rapporto rifiuti speciali 2016" dati 2014
- Acquisizione in più step dal sito CIRCA-Sinanet ISPRA, dei database MUD 2016 e MUD Comuni 2016 dati 2015 in funzione dei caricamenti effettuati dall'ISPRA durante l'anno
- Supporto all'ORR (Osservatorio Regionale Rifiuti) per fornitura di dati di produzione e gestione di rifiuti inerenti alla piattaforma CARIREAB
  
- Applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale):
  - collaborazione con il Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo per l'organizzazione di giornate di formazione inerenti al Sistema O.R.SO., delle fasi di avvio del Sistema, per le modalità di popolamento dati riguardanti i trasportatori e gli impianti, per la redazione di un documento di promemoria con gli argomenti trattati negli incontri ed il riparto delle attività da svolgere tra ORR e la Sezione Regionale Catasto Rifiuti, per lo scambio di informazioni tra le Regioni e le ARPA che utilizzano il sistema.

Dati gestiti: 10.000.000 circa (dati MUD, MUD Comuni, ecc.)

Dati gestiti per il "Rapporto Rifiuti 2016 ISPRA": 400.000 circa

Trasmissioni report ad ISPRA ai fini della redazione del "Rapporto rifiuti speciali 2016" dati 2014: 7

Trasmissioni report ad ISPRA ai fini della redazione del "Rapporto rifiuti urbani 2016" dati 2015: 4

Trasmissioni report al Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo: 10

Trasmissioni report alla Società OIKOS PROGETTI s.r.l. incaricata dal SGR della Regione Abruzzo alla redazione del nuovo PRGR Piano Regionale di Gestione Rifiuti: 8

Trasmissioni informazioni ad ORR-Regione Abruzzo: 4

*Dati di sintesi*

Verifica di congruità e lettura critica del Capitolo Rifiuti Urbani per il Rapporto del Comitato RAU – ISPRA Annualità 2012-2013-2014

Aggiornamento delle informazioni riguardanti le società di trasporto rifiuti della Regione Abruzzo già presenti nell'Applicativo ORSO

Aggiornamento delle informazioni riguardanti gli impianti di gestione rifiuti della Regione Abruzzo già presenti nell'Applicativo O.R.SO.

#### 4.5 Rilievi planoaltimetrici di controllo degli impianti di trattamento rifiuti

*Attività  
effettuate*

Effettuazione di rilievi planoaltimetrici per la determinazione delle volumetrie residue delle discariche e per individuare eventuali superamenti di limite della sagoma degli impianti rispetto a quanto autorizzato.

*Dati di  
sintesi*

Rilievi topografici eseguiti: 3

- Discarica ex RSU, Nocciano;
- Discarica per inerti Ditta Panone Pietro, Barisciano AQ;
- Discarica ex RSU Gestore ACIAM Spa, Celano;

Relazioni finali complete prodotte: 3

## 5. SITI CONTAMINATI

L'attuale riferimento legislativo a livello nazionale in materia di siti contaminati è costituito dal Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dai relativi allegati; il Decreto ha mutato l'approccio tabellare contemplato dal previgente D.M. 471/99 stabilendo due livelli di concentrazione soglia degli inquinanti che devono essere considerati nelle matrici ambientali e a cui corrispondono diverse modalità di intervento di seguito indicate.

- CSC, concentrazioni soglia di contaminazione: per il suolo/sottosuolo ed acque sotterranee sono riportate nelle tabelle 1 e 2 dell'Allegato 5, e rappresentano valori di attenzione superati i quali occorre svolgere una caratterizzazione del sito;
- CSR, concentrazioni soglia di rischio: identificano i livelli di contaminazione residua accettabili sui quali impostare gli interventi di messa in sicurezza e/o bonifica e sono determinate caso per caso mediante l'applicazione della procedura di analisi di rischio sanitario ambientale sito specifica secondo i principi illustrati nell'Allegato 1.

*Descrizione*

In particolare un sito si considera:

- potenzialmente contaminato quando uno o più valori di concentrazione delle sostanze inquinanti rilevati nelle matrici ambientali risultano superiori ai valori di CSC, in attesa di espletare le operazioni di caratterizzazione e di analisi di rischio sanitario e ambientale sito specifica che ne permettano di determinare lo stato o meno di contaminazione sulla base delle CSR;
- contaminato quando risultano superati i valori delle CSR determinati con l'applicazione della procedura di analisi di rischio di cui all'Allegato 1 alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 sulla base dei risultati del piano di caratterizzazione;
- non contaminato quando la contaminazione rilevata nelle matrici ambientali è inferiore ai valori di CSC oppure, se superiore, è comunque inferiore ai valori di CSR determinate a seguito dell'analisi di rischio sanitario e ambientale sito specifica.

*Attività  
effettuate*

L'Arta ha effettuato istruttorie tecniche sui documenti presentati dalle Autorità competenti: progetti di messa in sicurezza (di emergenza, operativa, permanente), piani di caratterizzazione, analisi di rischio sanitario ambientale sito specifica, progetti di interventi di bonifica, piani di monitoraggio; controlli sui progetti autorizzati (sopralluoghi, campionamenti, misure, analisi); valutazione e validazione dei risultati della caratterizzazione e dei monitoraggi; predisposizione di relazioni per la certificazione di avvenuta bonifica; supporto tecnico alla Regione e alle amministrazioni locali.

*Dati di sintesi*

Numero di siti segnalati o rilevati nell'anno: 31

Sopralluoghi: 205

Campioni: 642 <sup>7</sup>

Misure in campo: 5.133 <sup>8</sup>

Pareri: 250

Relazioni: 210

## 5.1 S.I.R. Saline Alento

*Attività effettuate*

Redazione e trasmissione ad ISPRA della Relazione Finale riguardante la fase B4 "Valutazione ed elaborazione dei risultati" di cui alla Convenzione Regione Abruzzo/ISPRA/ARTA

*Dati di sintesi*

Relazioni finali: 1

## 5.2 S.I.N. Bussi sul Tirino

*Attività effettuate*

Le attività hanno riguardato sia il Progetto di Caratterizzazione delle aree pubbliche sia quelle di controllo ordinario delle attività d'indagine ambientale condotte dalle Ditte ricadenti all'interno della perimetrazione del SIN.

I siti sottoposti a controllo sono stati: Discarica Tre Monti, Bolognano Piano d'Orta, Nuova Saica, Solvay, Nuova Chimica Bussi, Terna, ANAS, Enel e le Aree pubbliche.

Le attività svolte nel 2016 sia in contraddittorio presso le Ditte ricadenti all'interno del perimetro del SIN di Bussi sul Tirino sia nelle aree pubbliche hanno comportato l'esecuzione di 8 sopralluoghi, il prelievo di n. 44 campioni, l'effettuazione di n. 4 riunioni con alcune delle Ditte interessate e n. 4 tra Conferenze di servizi e Tavoli tecnici presso il MATTM.

I pareri e le relazioni tecniche prodotte (n. 17 documenti) hanno riguardato la predisposizione della documentazione per la ripermimetrazione del SIN, la validazione delle attività eseguite dalle Ditte e i pareri tecnici.

Inoltre sono stati elaborati ed eseguiti, nel mese di novembre, nel sito industriale di Nuova Chimica Bussi e nelle aree limitrofe, progetti sperimentali, studi e pubblicazioni scientifiche, aventi ad oggetto approfondimenti su innovative tematiche per la caratterizzazione/MISE/MISP/Bonifica dei siti contaminati.

<sup>7</sup> Comprendenti anche i campioni prelevati presso il SIN di Bussi sul Tirino

<sup>8</sup> Comprendenti anche le misure effettuate presso il SIN di Bussi sul Tirino

Tali studi sono stati condotti nell'ambito delle attività previste da Gruppi di lavoro della rete delle Agenzie coordinate da ISPRA per la predisposizione di Linee Guida nazionali e in collaborazione con le Università D'Annunzio Chieti –Pescara e di Bologna nonché con società che svolgono ricerca in campo ambientale. Gli stessi hanno prodotto risultati di grande interesse, oggetto di interventi al III Workshop nazionale «Bonifica, recupero ambientale e sviluppo del territorio: esperienze a confronto sul fitorimedia», tenutosi presso l'ISPRA nel mese di marzo 2016 e nel mese di settembre 2016 a Ferrara nell'ambito di RemTech 2016 "Tecnologie di indagine e bonifica con fitotecnologie".

### 5.3 Anagrafe Siti Contaminati

A partire dal 2002, incaricata dalla Regione, l'Arta ha controllato in modo sistematico i siti contaminati giungendo nel 2006 al completamento del primo censimento regionale, recepito con la D.G.R. n. 1529/06, in cui è stata pubblicata la "Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale".

L'Agenzia anche nel 2016 ha proceduto ad un regolare e continuo aggiornamento dell'anagrafe, trasferendo periodicamente le informazioni alla Regione che, con apposita D.G.R. provvede all'aggiornamento entro il 31 dicembre di ogni anno.

L'aggiornamento attualmente vigente è quello della D.G.R. del 22/11/2016 n. 764, che include i siti elencati negli allegati:

- Discariche R.S.U. dismesse, elenco per provincia, all. 1A
- Discariche R.S.U. dismesse, graduatoria per indice di pericolosità, all. 1B, calcolato con un algoritmo elaborato dall'Arta in collaborazione con il Servizio Gestione rifiuti della Regione, all. 4 alla D.G.R.
- Siti industriali dimessi, all. 2
- Siti potenzialmente contaminati ex artt. 242, 244, 245, 249 D.Lgs. 152/06, all. 3

*Attività  
effettuate*

Tramite determinazioni dirigenziali, la Regione provvede sia ad escludere dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale quelli che non presentano criticità ambientali, sia a modificare gli allegati alla D.G.R.

Tutte le informazioni raccolte dall'Arta su siti contaminati e potenzialmente contaminati confluiscono inoltre in una banca dati georeferenziata, organizzata in schede che ricalcano l'organizzazione dell'Anagrafe regionale. A queste si aggiunge una scheda relativa agli abbandoni incontrollati di rifiuti. Ogni scheda è suddivisa in sezioni in cui si trovano informazioni sul sito, sugli ambienti circostanti, sulle attività di indagine, caratterizzazione e bonifica ed immagini fotografiche.

Siti esaminati: 44

Dati inseriti: 792

Inserimento nuovi siti: 9, tutti rientranti nei siti art. 242, 244, 245 e 249 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Aggiornamento siti: 35 di cui

- 19 discariche RSU dismesse
- 16 siti ex art. 242, 244, 245 e 249 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

*Dati di  
sintesi*

Supporto tecnico alla Regione per l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti a rischio potenziale (DGR 764/2016).

Siti esaminati 658, di cui:

- 97 siti industriali dismessi
- 151 discariche R.S.U. dismesse
- 410 siti ex art. 242, 244, 245 e 249 del D.Lgs. 152/06

Calcolo dell'indice di priorità di n. 80 discariche RSU dismesse mediante l'elaborazione di n. 640 dati.

## 6. AGENTI FISICI

### 6.1 Rumore

*Descrizione*

Il rumore rappresenta uno dei principali fattori di criticità ambientale, il cui impatto negativo sulla qualità della vita è chiaramente percepito dalla popolazione.

Le aree maggiormente soggette ad inquinamento acustico sono evidentemente quelle metropolitane, nelle quali i livelli di rumore variano in funzione di fattori quali: densità abitativa; presenza di infrastrutture di trasporto e di attività produttive (industriali, artigianali, commerciali); configurazione urbanistica in rapporto alla morfologia territoriale.

La definizione di "inquinamento acustico" si ritrova nella principale norma di riferimento, la L. n. 447 del 26/10/1995, all'art. 2., c. 1 lett. a): l'inquinamento acustico è "introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo, dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi".

Le attività svolte dall'Arta in materia di inquinamento acustico sono inquadrabili in due tipologie principali: il supporto tecnico alle amministrazioni locali e le attività di controllo, vigilanza o monitoraggio sul territorio.

Il supporto tecnico alle amministrazioni si è sostanziato nell'assistenza tecnico-scientifica a Regione, Province e Comuni nei seguenti ambiti:

*Attività effettuate*

- valutazione preventiva dell'impatto acustico di opere e progetti quali infrastrutture di trasporto, attività produttive o altro nell'ambito di procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- analisi degli impatti derivanti dall'attuazione di piani e programmi nell'ambito di procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica;
- procedimenti di approvazione dei piani di classificazione acustica comunale e di piani di risanamento;
- adozione di regolamenti specifici o modifica di regolamenti esistenti, contenenti apposite norme per contrastare l'inquinamento acustico.

Le attività svolte sul territorio sono state:

- vigilanza e controllo sulle emissioni di specifiche sorgenti sonore, nell'ambito di procedimenti amministrativi avviati dai Comuni o dalle Province o di procedimenti penali;
- monitoraggio dei livelli di rumore generati da infrastrutture di trasporto, nell'ambito di progetti o di specifiche convenzioni con i Comuni o le Province.

*Dati di sintesi*

Sopralluoghi: 116

Misure fonometriche: 57

Attività controllate: 44

Pareri: 124

Relazioni: 106

Comunicazioni di notizie di reato<sup>9</sup>: 24

## 6.2 Campi elettromagnetici (stazioni radio base, impianti radio televisivi, elettrodotti)

### Descrizione

L'esposizione a campi elettromagnetici è normata, a livello nazionale, dalla Legge quadro n. 36/2001, che prevede una serie di decreti attuativi, non tutti ancora emanati.

La Regione Abruzzo ha inoltre emanato la L.R. 45/2004, con la quale ha istituito il Catasto delle sorgenti di campi elettromagnetici, affidandone la gestione all'Arta.

Gran parte delle norme prodotte dai diversi paesi si basa sulle linee guida della "ICNIRP", la Commissione Internazionale per la Protezione dalle Radiazioni Non Ionizzanti, organizzazione non governativa riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità che valuta i risultati scientifici provenienti da tutto il mondo, produce linee guida che raccomandano limiti di esposizione e ne cura il riesame e l'aggiornamento periodici. Le linee guida sviluppate dall'ICNIRP riguardano le radiazioni non ionizzanti nell'intervallo di frequenza fino a 300 GHz.

### Attività effettuate

Le attività svolte dall'Arta in materia di campi elettromagnetici sono state: supporto tecnico alle amministrazioni, controllo, vigilanza e monitoraggio sul territorio, gestione del Catasto elettromagnetico regionale.

Il supporto tecnico si esplica principalmente attraverso il rilascio di pareri nell'ambito di procedimenti di autorizzazione per nuovi impianti.

L'Arta viene anche coinvolta dalle Amministrazioni locali in riferimento alla progettazione di ambienti di vita o di lavoro in prossimità di elettrodotti esistenti, dal momento che le norme prevedono oggi zone di inedificabilità (fasce di rispetto) intorno alle linee di trasmissione. Nello svolgimento di queste attività, come più in generale in tutte quelle tese al rilascio di pareri tecnici, l'Arta utilizza anche valutazioni modellistiche avvalendosi di codici di calcolo.

Le attività di controllo, vigilanza e monitoraggio sul territorio hanno come obiettivo primario quello di valutare il grado di esposizione ai campi elettromagnetici in particolare negli ambienti di vita come abitazioni o scuole. Le misure di campo elettromagnetico nei siti potenzialmente esposti si chiamano "misure in banda larga" e determinano il valore complessivo dell'intensità di campo elettromagnetico in quel determinato punto a quel dato istante. Quando invece si vogliono individuare le sorgenti che sono la causa di un valore misurato di campo, è necessario effettuare misure più lunghe e complesse, dette "misure in banda stretta" che consistono in vere e proprie analisi delle frequenze emesse dalle sorgenti. Il Catasto elettromagnetico regionale presenta una copertura sulle stazioni radio base nei maggiori centri della regione, copertura che risulta ancora maggiore rispetto alla popolazione esposta, mentre

<sup>9</sup> Alla Procura, per superamento limiti di legge

l'alimentazione della banca dati con le informazioni su ripetitori radiotelevisivi ed elettrodotti è stata avviata. Particolarmente rilevante è la presenza all'interno del Catasto di tutti i ripetitori satellitari concentrati nel sito di Telespazio nella piana del Fucino. L'Arta ha progettato e sviluppato un'applicazione web dedicata alle sorgenti di campi elettromagnetici <sup>10</sup> attraverso cui è possibile visualizzare, anche con il supporto di mappe dettagliate, le informazioni più significative sulle sorgenti ad alta frequenza via via inserite nel catasto.

*Dati di sintesi*

Sopralluoghi: 310

Misure: 803

Sorgenti controllate: 306

Pareri: 339

Relazioni: 152

Conferenze di Servizi: 10

### 6.3 Radioattività

Le radiazioni ionizzanti sono costituite da particelle o energia di origine naturale o artificiale, derivanti da processi di decadimento nucleare, la cui energia è tale da modificare la struttura della materia con la quale interagiscono, arrivando a ionizzare gli atomi, cioè a rimuovere uno o più elettroni.

Alle radiazioni "direttamente ionizzanti" sono di solito associate le particelle cariche (come ad esempio elettroni o particelle alfa) mentre i fotoni (raggi X, raggi gamma) e i neutroni sono di norma riferiti alle radiazioni "indirettamente ionizzanti".

L'interazione delle radiazioni ionizzanti con i tessuti biologici può causare un danneggiamento delle cellule; in alcuni casi, in base a entità e durata dell'esposizione, le cellule interessate possono essere compromesse e si possono verificare effetti sanitari sugli individui esposti.

*Descrizione*

Il quadro normativo di riferimento è costituito dal D.Lgs. 230/95 e da successivi decreti, quali il D.Lgs. 241/00 e il D.Lgs. 257/01. Tale quadro evidenzia alcune problematiche, tra cui le potenziali fonti di esposizione per la popolazione e per i lavoratori, includendo l'esposizione a radiazioni di origine naturale, in particolare radon e NORM.

Le norme in vigore attribuiscono compiti e doveri sia agli esercenti di attività soggette al campo di applicazione dei Decreti che alle amministrazioni pubbliche locali o a carattere territoriale (Regioni e Province autonome, Aziende USL) o nazionali. In particolare, l'art. 104 del D.Lgs. 230/95 affida al MATTM il controllo sulla radioattività ambientale. Il controllo della radioattività sugli alimenti e le bevande per consumo umano e animale è esercitato dal Ministero della Salute.

Il complesso dei controlli è affidato a strutture specialistiche organizzate in reti regionali e reti nazionali. Per le reti nazionali, il citato decreto affida ISPRA il coordinamento tecnico degli "istituti, enti ed organismi idoneamente attrezzati".

<sup>10</sup> Link: <http://www.artaabruzzo.it/applications/cem/index.html>

L'Arta è inserita in una delle reti nazionali che producono e trasmettono a ISPRA i dati relativi ai rilevamenti effettuati, la "Rete di sorveglianza della radioattività ambientale" (RESORAD), costituita dalle 21 Agenzie ambientali regionali e delle province autonome. Le informazioni relative ai rilevamenti prodotte dalla RESORAD sono poi trasmessi da ISPRA alla Commissione Europea, in ottemperanza all'art. 36 del trattato EURATOM. La Regione Abruzzo è responsabile nei confronti del Ministero dell'Ambiente dell'effettiva esecuzione del monitoraggio sul proprio territorio ed ha il compito, attraverso la Direzione Regionale Sanità, di definire una pianificazione annuale dell'attività di monitoraggio.

*Attività  
effettuate*

L'Agenzia, attraverso la Sezione di Fisica Ambientale del Distretto Provinciale di Pescara, è l'organismo tecnico deputato all'esecuzione dei controlli ambientali, mentre la responsabilità del monitoraggio degli alimenti è condivisa con l'Istituto Zooprofilattico di Abruzzo e Molise "G. Caporale".

Nel documento "Controllo della radioattività ambientale in Abruzzo – Relazione sulle attività dell'Arta 2011-2015"<sup>11</sup>, scaricabile dal sito aziendale, sono riportati gli esiti di cinque anni di controlli eseguiti dall'Arta in attuazione del Piano pluriennale dei controlli definito dalla Regione Abruzzo.

In tale documento sono presentati gli esiti delle misurazioni effettuate sulle matrici ambientali ed alimentari previste dai piani di controllo in cui l'Arta è coinvolta, in modo da caratterizzare l'entità delle attività di radionuclidi nei campioni analizzati, al fine di valutare l'eventuale rilevanza radiologica della radioattività rinvenuta.

Sopralluoghi: 15

Campioni: 239

Determinazioni fisiche: 956

Relazioni: 1:

Dati inseriti nella banca dati delle comunicazioni pervenute ai sensi degli artt. 22 e 24 del D.Lgs. 230/95 (pratiche comportanti detenzione di sorgenti di radiazioni ionizzanti): 234

*Dati di  
sintesi*

<sup>11</sup> [http://www.artaabruzzo.it/download/pubblicazioni/20160314\\_AL\\_monitoraggio\\_rad\\_relazione\\_2011\\_2015.pdf](http://www.artaabruzzo.it/download/pubblicazioni/20160314_AL_monitoraggio_rad_relazione_2011_2015.pdf)

### 7.1 Monitoraggio acque superficiali

L'attività di monitoraggio dei corpi idrici è normalmente inquadrata all'interno di specifica Convenzione tra Arta e Regione. I protocolli e le modalità di monitoraggio effettuati dall'Agenzia sono quelli indicati nel D.M. 260/2010.

#### Descrizione

Il monitoraggio è realizzato allo scopo di definire eventuali azioni da intraprendere per il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione. Il personale Arta esegue i prelievi presso ciascuna stazione fluviale identificata, le analisi chimiche e l'applicazione dei protocolli biologici ai fini della classificazione delle acque superficiali, secondo le cadenze previste.

Nel complesso, le attività svolte da Arta sono state:

- esecuzione del monitoraggio;
- valutazione dei risultati ai fini della definizione di eventuali variazioni sulla localizzazione delle stazioni di campionamento o sul tipo di monitoraggio da adottare;
- diffusione delle informazioni al pubblico sui risultati dei controlli.

Dopo i primi 6 anni di monitoraggio dei corpi idrici effettuato secondo le previsioni normative del D.Lgs. 152/99, L'Agenzia ha avviato dal 2010 le attività di monitoraggio su tutti i corpi idrici superficiali regionali significativi in attuazione di quanto disposto dalla Direttiva Acque CE/2000/60 e dai rispettivi decreti legislativi nazionali di recepimento quali il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e il D.M. 260/2010.

Il piano di monitoraggio dei corpi idrici superficiali, distinto in monitoraggio di sorveglianza (S) e monitoraggio operativo (O), è stato costruito sulla base dei criteri e delle indicazioni riportate nella normativa vigente (D.M. 260/2010) e delle relative frequenze (indotte dalla stagionalità e dalla variabilità spaziale) dei bioindicatori oggetto di monitoraggio, applicando Protocolli di campionamento validi a livello nazionale.

#### Attività effettuate

I prelievi chimico-fisici sono stati effettuati ogni anno in modo da garantire il controllo periodico della qualità fluviale. Le frequenze sono state trimestrali o semestrali, ad eccezione di una stazione monitorata con frequenza mensile.

Nel 2016 è stata revisionata la rete di monitoraggio dei corpi idrici fluviali e lacustri per il sessennio 2016-2021 ai sensi del DM 260/2010 e del D.Lgs 172/2015, programmando le attività di campionamento chimico e biologico.

Si è dato quindi avvio al secondo sessennio del monitoraggio di sorveglianza la cui conclusione è prevista, come detto, nel 2021. In tale ambito, il 2016 ha rappresentato l'anno di riferimento per il monitoraggio biologico con frequenze coerenti con i protocolli di campionamento indicati da ISPRA.

I campionamenti chimico-fisici hanno avuto frequenze di controllo prevalentemente trimestrali.

Il monitoraggio di sorveglianza, con cadenza sessennale, iniziato nel 2010, si è concluso nel 2015.

I campionamenti biologici e chimico-fisici hanno frequenze di controllo prevalentemente semestrali.

Oltre al monitoraggio di Sorveglianza ed Operativo (S o O), nel 2016 è proseguito, su una sola stazione, anche il monitoraggio di Indagine (I), secondo quanto previsto nella sezione A.3.6 del D.M. 260/10, che

ha previsto l'analisi di parametri microbiologici, parametri di base ed inquinanti sito specifici con frequenza trimestrale.

È inoltre proseguito il monitoraggio suppletivo, con cadenza mensile, delle sostanze che hanno mostrato positività nei monitoraggi di screening effettuati dal 2013 al 2015, come previsto dalla sezione A.3.8 dell'Allegato 1 alla Parte Terza del D.Lgs 152/06, sui fiumi Trigno, Tordino e Vezzola.

Il monitoraggio prevede uno screening di tutti i parametri di Tab. 1/A, più alcuni parametri selezionati delle Tab.1/B.

Il numero totale di stazioni fluviali monitorate nel 2016 è stato pari a 127, di cui:

- 49 stazioni di sorveglianza, di cui 6 facenti parte della Rete Nucleo di Riferimento
- 74 stazioni in operativo
- 1 stazione nuova d'indagine
- 3 stazioni con monitoraggio suppletivo

È inoltre proseguito il monitoraggio dei 6 corpi idrici lacustri significativi, tutti rientranti nel monitoraggio di tipo Operativo: il Lago di Campotosto, il Lago di Penne, il Lago di Casoli, il Lago di Bomba, il Lago di Barrea il Lago di Scanno, quest'ultimo unico lago naturale (totale di 6 stazioni in Operativo).

Il monitoraggio ha previsto prelievi per il campionamento dei parametri chimico-fisici di base ed inquinanti specifici mentre, tra gli elementi di qualità biologica, è stato monitorato solo il Fitoplancton.

Nell'ambito della medesima Convenzione con la Regione è stata anche proseguita l'analisi della qualità idromorfologica dei corpi idrici superficiali regionali: l'Arta ha applicato nel 2016, sul corpo idrico Cl\_Leomogna\_1, la fase 5 del Livello 1 prevista dal DM 156/2013, secondo il Manuale IDRAIM per l'individuazione dell'Indice di Qualità Morfologica (IQM).

#### Monitoraggio

Stazioni di monitoraggio 133 (127 fiumi e 6 laghi)

Sopralluoghi: 1.578

Campioni analizzati: 2.064

Determinazioni analitiche: oltre 65.000

Misure: 8.998

Rapporti: 2 (Revisione Relazione conclusiva monitoraggio 2014 e Relazione conclusiva sessennio 2010-2015)

Cartografie: 2

Shape: 1

Documenti caricati sul SINTAI<sup>12</sup>: 19 schede

#### Idromorfologia

Corpi idrici esaminati o rilevati: 17

Sopralluoghi: 1

*Dati di sintesi*

<sup>12</sup> L'ISPRA, soggetto istituzionale responsabile di tutta la gestione a scala nazionale delle informazioni sulla tutela delle acque in Italia, ha, per questo specifico compito, progettato, realizzato e messo in opera il SINTAI - Sistema Informativo per la Tutela delle Acque in Italia, attraverso il quale tutte le attività relative alla gestione delle informazioni vengono espletate. Il SINTAI è un sistema realizzato con tecnologie open source, disponibile via web su rete Internet, che consente il facile accesso alle informazioni ed ai servizi di trasmissione, standardizzazione e certificazione delle informazioni.

Relazioni: 1 (Analisi delle modificazioni idromorfologiche significative preliminari dei corpi idrici potenzialmente fortemente modificati (CIFM). Applicazione delle fasi 1 – 4 del DM 156/2013)

Cartografie prodotte:

## 7.2 Acque superficiali - controllo

### Attività effettuate

L’Agenzia ha effettuato sopralluoghi, misure in campo, campionamenti e determinazioni analitiche al fine della verifica degli impatti generati da scarichi idrici recapitanti in acque superficiali, sulla base di esposti, segnalazioni e a supporto degli organi di polizia e delle Amministrazioni competenti.

### Dati di sintesi

Sopralluoghi: 105

Misure in campo: 80

Campioni analizzati: 160

## 7.3 Monitoraggio acque sotterranee

### Descrizione

In Italia, il recepimento delle norme europee in materia di acque rappresentate dalla direttiva quadro 2000/60/CE (WFD) e dalla direttiva 2006/118/CE (GWD) si è concretizzato con l’emanazione del D.lgs. 30/2009 che ha recepito la direttiva 2006/118/CE specificatamente dedicata alle acque sotterranee, e del D.lgs. 260/2010 che ha colmato alcune lacune tecniche del D.lgs. 152/2006 per la completa attuazione delle direttive comunitarie sopra citate.

Il D.Lgs 30/2009 definisce le misure specifiche per prevenire e controllare l’inquinamento ed il depauperamento delle acque sotterranee. Gli obiettivi principali della norma sono: identificare e caratterizzare i corpi idrici sotterranei; valutare il “buono” Stato Chimico; individuare ed invertire le tendenze significative e durature all’aumento dell’inquinamento; classificare lo Stato Qualitativo.

La norma stabilisce che corpi idrici sotterranei hanno uno stato chimico classificato “buono” quando: non superano gli standard e valori soglia<sup>13</sup> di qualità applicabili ai sensi delle disposizioni nazionali e comunitarie, ed elencati nelle tabelle 2 e 3 dell’Allegato 3; non presentano effetti di intrusione salina; non impediscono il conseguimento degli obiettivi ambientali previsti per le acque superficiali, né arrecano danni significativi agli ecosistemi terrestri direttamente dipendenti dal corpo idrico sotterraneo. Nel documento A1.10 allegato al Piano di Tutela delle Acque “*Individuazione dei corpi idrici sotterranei analisi delle pressioni e del livello di rischio ai sensi del D.Lgs 30/2009*”, la Regione Abruzzo ha provveduto a individuare i corpi idrici sotterranei significativi e ad attribuire il livello di rischio.

Sulla base del monitoraggio svolto e dell’aggiornamento dell’analisi delle pressioni sui corpi idrici sotterranei, la Regione Abruzzo ha dato avvio alla fasi di aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque. I corpi idrici sotterranei significativi sono 28, di cui 27 sottoposti al monitoraggio richiesto dalla Comunità Europea.

<sup>13</sup> Il DM 6/7/2016 ha modificato alcuni valori-soglia del D.Lgs 30/2009.

L'Agenzia, su incarico della Regione Abruzzo, svolge attività di monitoraggio sui principali acquiferi a partire dal 2003.

Dal 2010, in applicazione della vigente normativa europea e nazionale è iniziato il primo ciclo di monitoraggio sessennale sui 27 corpi idrici sotterranei significativi della finalizzato alla verifica dello stato qualitativo e quantitativo degli acquiferi e del raggiungimento dell'obiettivo di qualità "buono" richiesto dalla normativa europea entro il 2015. Dal 2016 è quindi iniziato il 2° ciclo sessennale 2016 – 2021.

Il monitoraggio è strutturato in 6 reti distinte, contenenti un totale di 399 punti d'acqua (sorgenti, pozzi e piezometri), per il monitoraggio di diverse tipologie di parametri:

- rete di Monitoraggio Quantitativa (394 punti), costituita da tutti i punti d'acqua, con effettuazione di misure di portata delle sorgenti e dei livelli di soggiacenza della falda;
- rete di Monitoraggio chimico di Sorveglianza (167 punti), riguardante prevalentemente i corpi idrici considerati "non a rischio", ma anche una porzione di quelli "a rischio" o "probabilmente a rischio", ed è finalizzata alla valutazione delle concentrazioni del fondo naturale e delle tendenze dei parametri di base;
- rete di Monitoraggio chimico Operativo (144 punti), riguardante esclusivamente i corpi idrici considerati "a rischio" e "probabilmente a rischio", ed è finalizzata alla valutazione delle concentrazioni dei parametri aggiuntivi opportunamente selezionati in relazione alle pressioni antropiche che gravano sugli acquiferi;
- rete di Monitoraggio dei Nitrati (98 punti), costituita dagli acquiferi designati quali Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (Piana del Vibrata e Piana del Vomano) e Potenzialmente Vulnerabili da Nitrati (Piana del Tordino);
- rete di Monitoraggio dei Fitosanitari (103 punti), costituita prevalentemente dai corpi idrici "a rischio" e "probabilmente a rischio";
- rete di Monitoraggio per l'intrusione salina (19 punti), costituita dagli acquiferi alluvionali costieri (Piana del Tronto, Piana del Tordino, Piana del Vibrata, Piana del Vomano, Piana del Saline) ed è finalizzata alla valutazione del fenomeno dell'ingressione marina.

I risultati del monitoraggio vengono annualmente pubblicati sulla pagina dedicata al Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo.

*Attività  
effettuate*

*Dati di sintesi*

Stazioni di monitoraggio: 399  
Sopralluoghi: 1.592  
Campioni analizzati: 1.775  
Determinazioni analitiche: oltre 50.000  
Misure: 4.116  
Rapporti: 1 (Relazione conclusiva sessennio 2010-2015)  
Cartografie prodotte e shapefile: 6  
Documenti caricati sul SINTAI: 20 schede

## 7.4 Acque marino-costiere

*Descrizione*

Con il D.Lgs. 152/06 (che recepisce la Direttiva 2000 /60/CE e abroga integralmente il precedente D.Lgs. 152/99) sono state ridefinite le modalità con cui effettuare la classificazione dello stato di qualità dei corpi idrici. In particolare, per le acque marino costiere sono stati previsti numerosi nuovi elementi per la definizione dello stato ecologico e la ricerca di contaminanti inorganici e organici nella matrice acqua per la definizione dello stato chimico.

Con il DM 260/10, pubblicato sulla G.U. il 7 febbraio 2011, indicante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali sempre predisposto ai sensi del D.Lgs. 152/06, art.75, comma 3, sono state definite le modalità per la classificazione dei corpi idrici da effettuare al termine del relativo ciclo di monitoraggio.

Il D.Lgs. 172 del 13/10/2015 “Attuazione della direttiva 2013/39/UE”, ha inoltre modificato la parte della Direttiva 2000/60/CE riguardante le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque.

*Attività effettuate*

Sin dal 2001 l'Arta attua il Programma di monitoraggio dell'ambiente marino-costiero per la classificazione ecologico-ambientale delle acque marine, in convenzione con il Settore Opere Marittime della Regione.

Nell'anno 2016 l'ARTA Abruzzo ha svolto le attività di monitoraggio dell'ambiente marino-costiero sulla Rete Regionale previste dalla suddetta convenzione, per la classificazione ecologico-ambientale delle acque marine in applicazione del D.M. 260/10.

Le attività attuate nell'ambito del monitoraggio possono essere così schematizzate:

- rilevazione dei parametri meteo marini
- acquisizione dati fisico-chimici delle acque tramite sonda multiparametrica, lungo la colonna d'acqua
- determinazione della concentrazione dei nutrienti e dei microinquinanti chimici sull'acqua
- analisi della comunità fitoplanctonica
- analisi delle biocenosi di fondo (macrobenthos)

- analisi granulometrica dei sedimenti
- bioaccumulo e sedimentazione di microinquinanti nel biota (*Mytilus galloprovincialis*) e nel sedimento
- test ecotossicologici sui sedimenti

La rete di monitoraggio abruzzese è costituita da 7 aree di indagine (Alba Adriatica, Giulianova, Pineto, Pescara, Ortona, Vasto, San Salvo); in ogni area sono presenti 2 punti di campionamento a 500 e 3.000 metri dalla costa, per un totale di 14 stazioni.

Le attività sono svolte dal CRR Ecosistema marino-costiero del Distretto di Pescara con l'ausilio della struttura specializzata Motonave Ermione.

*Dati di sintesi*

Sopralluoghi: 306

Campioni analizzati (acqua, fitoplancton, benthos, sedimenti): 306

Determinazioni analitiche: 7.428

Misure: 3.672

Rapporti: 1 (Relazione conclusiva monitoraggio 2015)

Documenti caricati sul SINTAI: 2

## 7.5 Alghe tossiche (*ostreopsis ovata*)

L'Arta ha monitorato la presenza dell'alga *Ostreopsis ovata*, con cadenza mensile durante la stagione balneare, di norma tra giugno e settembre.

La rete di monitoraggio è costituita da 20 punti di prelievo, scelti tra i punti impiegati per i controlli microbiologici delle acque di balneazione, in zone che presentano caratteristiche il più possibile favorevoli per la fioritura dell'alga; queste zone sono tipicamente i fondali a carattere roccioso o ciottoloso o le zone che presentano scogliere naturali o frangiflutti artificiali.

*Attività effettuate*

Le attività svolte in questo programma prevedono l'esecuzione di prelievi su colonna d'acqua e su macroalga secondo le indicazioni contenute nelle linee guida e dell'Istituto Superiore di Sanità "Gestione del rischio associato alle fioriture di *Ostreopsis ovata* nelle coste italiane". Su tutti i campioni d'acqua prelevati, oltre all'*Ostreopsis*, sono ricercate anche altre microalghe potenzialmente tossiche sia bentoniche, ossia che vivono legate al fondo, che planctoniche (vivono sospese nella colonna d'acqua). Gli esiti degli accertamenti vengono comunicati con tempestività agli organi istituzionali di riferimento, tanto più se questi evidenziano situazioni anomale.

*Dati di sintesi*

Sopralluoghi: 18

Campioni analizzati: 18

Misure in campo: 173

Documenti: 1 (Relazione sul monitoraggio dell'*ostreopsis ovata* anno 2016)

## 7.6 Progetto Marine Strategy

La Direttiva Strategia Marina (2008/56/CE), recepita dallo Stato Italiano con il D.Lgs 190/2010, istituisce un quadro diretto all'elaborazione di strategie per l'ambiente marino e all'adozione delle misure necessarie a conseguire e mantenere un buono stato ambientale (GES) delle acque marine entro il 2020. Quest'ultimo si determina quando gli ecosistemi funzionano pienamente, non c'è perdita di biodiversità, le caratteristiche idromorfologiche e fisico-chimiche sono compatibili con le situazioni soprariportate e gli apporti umani di sostanze ed energia non causano effetti inquinanti.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la stipula di apposita Convenzione, ha affidato al Sistema Agenziale (ARPA/APPA) il monitoraggio dei seguenti indicatori associati ai descrittori del GES:

*Descrizione*

- Parametri chimico-fisici colonna d'acqua;
- Contaminazione (acqua, sedimenti e biota);
- Input nutrienti;
- Microplastiche;
- Specie non indigene;
- Rifiuti spiaggiati;
- Habitat pelagici (fito e zooplancton);
- Habitat bentonici (coralligeno e fondi a Maerl).

Sulla base della ripartizione delle aree di indagine per Regione e Modulo, ad ARTA sono stati assegnati i seguenti moduli, per i quali ha effettuato campionamenti ed analisi:

*Attività  
effettuate*

- Colonna d'acqua, habitat pelagici, contaminanti acqua
- Analisi microplastiche
- Rifiuti spiaggiati
- Contaminazione (impianti industriali)
- Input di nutrienti (fonti urbane)
- Habitat coralligeno
- Habitat di fondo marino sottoposti a danno fisico

Le aree da monitorare sono state individuate in accordo con il Servizio della Regione Abruzzo, seguendo i criteri riportati nel Piano Operativo delle Attività (POA) e cercando, ove possibile, di non avvicinarsi troppo ai confini con le regioni limitrofe, per evitare sovrapposizioni.

Per ogni modulo sono state definite le coordinate delle stazioni di campionamento secondo i requisiti tipologici dettati dalle metodiche del POA. La cartografia inviata al MATTM, in formato shape file, include le aree d'indagine e le stazioni di campionamento georeferenziate nel sistema di riferimento delle coordinate geografiche WGS84 e nel sistema di proiezione WGS 1984 UTM Zone 32N.

Sopralluoghi: 117

Campioni analizzati: 117

Documenti: 7 (report delle attività svolte sui vari moduli)

Relazioni: 1 (Relazione Tecnica Finale Strategia Marina POA-2016)

## 7.7 Acque di balneazione

Il monitoraggio delle acque di balneazione ha lo scopo di garantire la sicurezza del bagnante.

La normativa presta particolare attenzione alla concentrazione di Escherichia coli, una delle principali specie di batteri coliformi che vivono, in simbiosi, nella parte inferiore dell'intestino dell'uomo e degli altri animali a sangue caldo, uccelli e mammiferi. Questi microbi sono necessari all'ospite per il corretto processo digestivo e perché rilasciano vitamine, soprattutto del gruppo B. Ci sono situazioni in cui ceppi mutati di Escherichia coli possono provocare malattie nell'uomo e negli animali ma per fortuna ciò è molto raro; normalmente, infatti, l'Escherichia coli è innocua per l'uomo.

La ricerca di questi batteri è effettuata essenzialmente perché la loro presenza segnala condizioni di fecalizzazione. L'Escherichia coli è assunto come principale indicatore di contaminazione fecale, insieme agli enterococchi fecali, e ci consente di stimare il rischio igienico-sanitario legato alla possibilità di contrarre malattie a propagazione oro-fecale (da virus, elminti, salmonelle, leptospire, eccetera). Più è alto il contenuto in Escherichia Coli e in enterococchi fecali e più è probabile che vi siano germi patogeni. Per la balneazione la norma nazionale di riferimento è il Decreto Legislativo 116/08, che recepisce la Direttiva 2006/7/CE. La norma tecnica applicativa è il D.M. 30/3/2010, che sancisce che la valutazione sia effettuata sulla base dei soli parametri batteriologici Escherichia coli ed Enterococchi intestinali, indicatori di contaminazione fecale e che i controlli abbiano frequenza mensile, da aprile a settembre, in base ad un calendario prestabilito.

Descrizione

Il divieto di balneazione per un sito e la sua revoca avvengono a seguito di esito sfavorevole e favorevole di una sola analisi.

Il controllo sulla qualità delle acque di balneazione viene garantito dalla sinergia tra i soggetti che hanno competenze o che svolgono attività sul tema:

- il Ministero della Salute, che governa le azioni a livello nazionale;
- la Regione, cui sono demandati i compiti di definizione dello stato di qualità delle acque e di pianificazione annuale;
- i Sindaci, che sono le autorità sanitarie competenti ad emettere i provvedimenti di divieto di balneazione o di ripristino della balneabilità;
- l'Arta, che esegue i campionamenti e le analisi secondo le direttive regionali e comunica tempestivamente ai Sindaci gli esiti dei controlli proponendo l'interdizione alla balneazione in caso di superamento dei limiti previsti.

*Attività  
effettuate*

Durante la stagione balneare (periodo aprile – settembre) l'Arta ha eseguito i controlli attraverso campionamenti e analisi, acquisisce i dati meteomarini, verifica durante il sopralluogo l'assenza di materiali o sostanze che influiscono sulla qualità delle acque di balneazione e comportano un rischio per la salute dei bagnanti, cura l'informazione tempestiva verso i Sindaci e verso il Ministero della Salute e diffonde via web gli esiti dei controlli. Sul piano organizzativo, le attività sulla costa sono gestite dal Distretto di Pescara mentre i controlli sul lago di Scanno sono effettuati dal Distretto dell'Aquila.

I dati dei controlli sono consultabili attraverso l'applicazione web sulle Acque di balneazione realizzata da Arta sia in versione desktop che per smartphone. Gli stessi dati vengono comunicati al Ministero della Salute che li rende disponibili sul proprio Portale Acque. Sono disponibili, inoltre, i dati delle analisi degli anni 2001-2009, periodo nel quale erano vigenti altre norme.

*Dati di  
sintesi*

Punti di controllo: 118

Sopralluoghi: 847

Campioni analizzati: 847

Determinazioni analitiche: 11.956

Misure in campo (temperatura aria ed acqua, direzione ed intensità vento, stato del mare, intensità corrente e direzione, condizioni meteo): 9.317

## 7.8 Acque potabili

*Descrizione*

Il tema delle acque destinate al consumo umano riveste carattere prettamente igienico-sanitario. Per questo motivo le competenze su tale tema sono in capo alle strutture regionali e alle Aziende Sanitarie Locali.

La disciplina della qualità delle acque destinate al consumo umano al fine di tutelare la salute pubblica, in attuazione della Direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano, è contenuta nel D.Lgs. 2 febbraio 2001 n. 31, successivamente modificato e integrato con il successivo D.Lgs. del 2 febbraio 2002 n. 27. Il provvedimento prevede che dal 25/12/2003 la qualità delle acque destinate al consumo umano sia resa conforme ai valori di parametro riportati nell'allegato 1. Tale qualità deve essere garantita alla captazione, nei serbatoi e nelle reti di distribuzione, fino al consumo.

Le acque fornite dalla rete di distribuzione devono quindi essere sottoposte a controlli sia da parte dei gestori del servizio idrico (controlli interni) che da parte della Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente (controlli esterni). Per l'esecuzione dei controlli esterni le ASL definiscono ogni anno il programma di ispezioni e di prelievi dei campioni da sottoporre ad analisi. Sulla base di tali controlli, le stesse ASL emettono il giudizio di qualità.

*Attività  
effettuate*

In base alle competenze fissate nella legge istitutiva, l'Agenzia è stata chiamata a fornire supporto analitico alle ASL nell'ambito delle azioni di controllo igienico-sanitario. Tali azioni, che vengono esplicate con estrema regolarità, assumono particolare importanza nelle situazioni di rischio di inquinamento ambientale o di inquinamento conclamato.

In esecuzione dei piani annuali di controllo di cui si è detto, quindi, i Distretti Provinciali ricevono i campioni (i cui prelievo e consegna sono a carico delle ASL), eseguono le determinazioni analitiche chimiche e batteriologiche previste dalla norma e restituiscono i risultati alle ASL per le determinazioni successive. Quando richiesto viene fornito anche supporto tecnico.

*Dati di  
sintesi*

Campioni analizzati: 2.393

Determinazioni analitiche: oltre 76.000

## 7.9 Acque di piscina

*Attività  
effettuate*

L'Agenzia ha fornito supporto analitico alle ASL per l'analisi delle acque di piscina.

*Dati di  
sintesi*

Campioni analizzati: 162

Determinazioni analitiche: 1.402

## 8. QUALITÀ DELL'ARIA

### 8.1 Stazioni fisse di misura

*Descrizione*

La qualità dell'aria si valuta tramite il monitoraggio delle concentrazioni di inquinanti, accompagnando spesso tali determinazioni con l'analisi dei principali parametri meteorologici legati ai fenomeni di dispersione degli inquinanti stessi (velocità e direzione del vento, umidità, irraggiamento, eccetera).

Nel corso degli anni la normativa in materia di qualità dell'aria ha subito numerose evoluzioni.

Le principali norme sono: a livello europeo, la Direttiva 2004/107/CE del 15/12/2004 (concernente arsenico, cadmio, mercurio, nickel e idrocarburi policiclici aromatici nell'aria) e la Direttiva 2008/50/CE del 21/5/2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente; a livello nazionale, il D.Lgs. 13 agosto 2010 n. 155, di recepimento della Direttiva 2008/50/CE, e il D.Lgs. 24/12/2012 n. 250, che ha introdotto modifiche e integrazioni nel D.Lgs. 155/2010 (il testo del D.Lgs. 155/2010 presentato è coordinato con il D.Lgs. 250/2012); a livello regionale, il Piano regionale per la tutela della qualità dell'aria, emanato con Delibera di Giunta Regionale n. 861/c del 13/8/2007 e con Delibera del Consiglio Regionale n. 79/4 del 25/9/2007, che è al momento in corso di modifica in relazione alla zonizzazione per consentire il pieno recepimento del D.Lgs. 155/2010.

La Direttiva 2008/50/CE, in particolare, mira a garantire una valutazione ed una gestione della qualità dell'aria su base "regionale", superando quindi il concetto di valutazione della qualità dell'aria entro il rigido (e poco aderente alla realtà) sistema dei confini amministrativi, indirizzando verso una ripartizione del territorio in zone omogenee dal punto di vista delle fonti di inquinamento, delle caratteristiche orografiche e meteo-climatiche e del grado di urbanizzazione.

Oltre ai monitoraggi con stazioni fisse di misura, le valutazioni di qualità dell'aria possono essere effettuate attraverso campagne mirate, di durata limitata nel tempo, soprattutto se le valutazioni sono associate a indagini conoscitive o a eventi anomali o ancora a situazioni di particolare criticità in conseguenza dei quali è ipotizzabile il rischio di inquinamento.

*Attività effettuate*

Nel dicembre del 2016 l'Arta ha ufficialmente preso in gestione la nuova rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria, di cui l'Agenzia ha curato la progettazione, la direzione dei lavori ed il collaudo.

L'atto di affidamento ad Arta da parte della Regione è stata la DGR 708/2016.

Tale Delibera approva la struttura della nuova rete nonché la Convenzione relativa al trasferimento di fondi ad Arta per la gestione, il funzionamento e la manutenzione della stessa.

La rete è costituita da 16 stazioni di misura e una stazione meteo, in cui sono stati installati oltre 70 analizzatori di vari inquinanti. Gli strumenti lavorano in automatico 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno. I dati rilevati dalle stazioni vengono controllati e validati quotidianamente dai tecnici dell'Arta e sono quindi trasferiti ai sistemi informatici che curano la visualizzazione al pubblico attraverso un portale dedicato.

L'insieme delle 17 stazioni:

- 3 stazioni di proprietà Arta (Castel di Sangro e Teramo Porta Madonna, Atesa);

- 10 stazioni di proprietà della Regione Abruzzo (Arischia, Sant’Eufemia a Maiella, Teramo Gammarana, L’Aquila Amiternum, L’Aquila San Gregorio, Cepagatti, Ortona Villa Caldari, Chieti Scuola Antonelli, Francavilla, Montesilvano);
- 3 stazioni di proprietà del Comune di Pescara (Teatro D’Annunzio, Via Sacco, Via Firenze);
- 1 stazione meteo di proprietà della Regione Abruzzo (San Giovanni Teatino).

Le stazioni fisse rilevano in automatico i valori dei principali inquinanti (CO, SO<sub>2</sub>, NO<sub>2</sub>, PM<sub>10</sub>, Ozono, BTX), che, una volta raccolti, elaborati e validati, costituiscono il bollettino della qualità dell’aria predisposto dall’Agenzia.

Gli strumenti lavorano in automatico 24 ore su 24 per 365 giorni l’anno. I dati confluiscono quindi in Arta dove i tecnici procedono al controllo e alla validazione dei dati e delle elaborazioni.

Oltre al rilevamento con gli strumenti automatici, l’Arta ha effettuato analisi di laboratorio su campioni prelevati dalle stazioni, sulla frazione PM<sub>10</sub> del particolato per la determinazione dei metalli Arsenico (As), Cadmio (Cd), Nichel (Ni) e Piombo (Pb) e per il il Benzo(a)Pirene.

*Dati di sintesi*

Sopralluoghi: 138

Misure restituite dalla rete (n. dati medi orari): 1.254.565

Campioni: 511

Relazioni: 9

## 8.2 Laboratorio mobile

*Descrizione*

L’Agenzia effettua campagne di monitoraggio tramite il proprio laboratorio mobile eseguite di propria iniziativa o su richiesta di amministrazioni oppure a seguito di eventi anomali per cui l’Arta è chiamata ad intervenire.

Il laboratorio mobile è in grado di rilevare gli inquinanti monossido di carbonio (CO), ossidi di azoto (NO, NO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>), ozono (O<sub>3</sub>), PM<sub>10</sub>, benzene (C<sub>6</sub>H<sub>6</sub>), idrocarburi policiclici aromatici (IPA) oltre ad alcuni parametri meteorologici (velocità e direzione del vento, temperatura, umidità, pressione atmosferica). Esso è attrezzato principalmente per il rilevamento dell’inquinamento da traffico ed è quindi dotato di strumenti predisposti per la misura automatica e continua degli inquinanti secondo il D.Lgs. 155/2010. I dati raccolti nel corso delle campagne sono validati, rielaborati e resi noti attraverso la redazione di relazioni tecniche in cui sono illustrati i risultati delle attività.

*Attività effettuate*

Le campagne effettuate nel 2016, tutte della durata di circa un mese, sono di seguito indicate:

1. Chieti Scalo (CH) – Via Pescara – Loc. Madonna delle Piane, maggio – giugno;
2. L’Aquila (AQ) – Piazza del Duomo, agosto – settembre;
3. Carsoli (AQ) – Piana del Cavaliere e Zona Ind.le Loc. Miola, settembre – ottobre.

Le relative relazioni sono state di volta in volta trasmesse ai richiedenti e pubblicate sul sito aziendale.

Nel 2016 è stato inoltre pubblicato il “Rapporto sulla qualità dell’aria della città di Pescara anno 2015”.

La qualità dell’aria della città di Pescara è stata rilevata tramite 6 stazioni fisse dotate di 20 analizzatori automatici in funzione 24 ore su 24, per tutti i giorni dell’anno.

*Dati di sintesi*

Campagne effettuate: 3  
Giorni di durata: 104  
Sopralluoghi: 46  
Misure restituite dalla rete mobile (n. dati medi orari): 37.440  
Campioni: 5  
Relazioni: 3

### 8.3 Biomonitoraggio lichenico

*Descrizione*

I licheni rappresentano un eccellente strumento di biomonitoraggio. Questi organismi sono infatti particolarmente sensibili agli inquinanti atmosferici, anche perché non riescono ad eliminare le sostanze assorbite. A differenza delle piante, poi, i licheni non possiedono la cuticola protettiva per cui il loro organismo è facilmente vulnerabile nei confronti degli inquinanti.

Da un punto di vista della conoscenza, il fatto che i licheni subiscano modificazioni in presenza di inquinanti li rende efficaci bioindicatori.

Il biomonitoraggio non è alternativo rispetto a quello strumentale, ma è un campo di ricerca autonomo, che può fornire informazioni importanti per il monitoraggio dell'inquinamento, individuando possibili zone a rischio e ottimizzando la localizzazione degli strumenti di misura.

Le variazioni ecologiche indotte dall'inquinamento sull'ambiente possono manifestarsi a tre livelli differenti:

- accumulo delle sostanze inquinanti negli organismi;
- modificazioni morfologiche o strutturali degli organismi;
- modificazioni nella composizione delle comunità animali e vegetali.

*Attività effettuate*

L'Agenzia effettua il biomonitoraggio delle qualità dell'aria, mediante lo studio dei licheni epifiti, attraverso lo studio di 10 stazioni regionali di biomonitoraggio lichenico, finalizzato al calcolo dell'Indice di Biodiversità Lichenica (IBL).

*Dati di sintesi*

Sopralluoghi: 10  
Campioni: 10

### 8.4 Pollini e spore aerodispersi

*Descrizione*

La presenza in aria di pollini e spore (che insieme a polveri, virus, batteri e particelle di vario genere costituiscono l'aerosol atmosferico) è legata all'incidenza di patologie di tipo allergico come la pollinosi, la più comune di queste patologie che interessa circa il 20% della popolazione italiana e colpisce sia i bambini che i soggetti adulti, questi ultimi in misura sempre crescente. Questa condizione è poi appesantita dall'inquinamento atmosferico: nelle aree più urbanizzate, infatti, la compresenza di pollini e inquinanti può determinare un peggioramento generale dello stato di salute della popolazione.

Di questi aspetti relativi all'inquinamento atmosferico si occupa l'aerobiologia, che è una scienza relativamente giovane che si affianca in modo complementare alle ricerche chimiche e fisiche: essa

studia il trasporto in atmosfera delle particelle e delle componenti biologiche (pollini, spore, alghe, microrganismi), indagando le modalità di rilascio delle particelle dalle sorgenti, le modalità di trasporto e dispersione in atmosfera, la deposizione su substrati, l'identificazione delle particelle e gli effetti sugli animali, sulle piante e sull'uomo. Attraverso lo studio dei processi ciclici delle particelle che compongono l'aerosol si acquisiscono informazioni utili per pianificare interventi di prevenzione e cura delle affezioni e di riduzione dei rischi ambientali. Va detto però che l'aerobiologia è una disciplina che interessa, oltre il settore sanitario, anche altri settori come l'agricoltura, la fitopatologia e la conservazione dei beni culturali.

L'Agenzia:

*Attività  
effettuate*

- ha svolto il monitoraggio sporopollinico tramite le due stazioni inserite nella rete regionale di monitoraggio aerobiologico che si trovano a L'Aquila e a Pescara;
- è inserita, con ISPRA e con le altre Agenzie ambientali, in POLLnet, che costituisce la rete italiana di monitoraggio aerobiologico del Sistema nazionale di protezione ambientale.

*Dati di  
sintesi*

Campioni: 545

Determinazioni analitiche: 40.120

### 9.1 Amianto

<i>Descrizione</i>	<p>Con questo termine si indica una serie di silicati fibrosi presenti in natura.</p> <p>L'amianto è stato largamente utilizzato (sino al 1994, anno in cui è scattato il divieto assoluto di importazione, produzione e commercializzazione) in virtù delle sue caratteristiche chimico-fisiche. La sua consistenza fibrosa e la sua elevata resistenza meccanica alla trazione, infatti, sono alla base delle proprietà tecnologiche e quindi commerciali di tale materiale. Crisotilo, amosite e crocidolite sono gli amianti che hanno avuto il più largo impiego industriale. Antofillite, actinolite e tremolite, le altre varietà di amianto anfibolo, hanno avuto, invece, un limitato impiego industriale a causa della loro ridotta resistenza meccanica. I motivi del "successo" dell'amianto possono essere così riassunti: è facilmente filabile e quindi può essere tessuto; ha elevata resistenza ad usura e agenti chimici e biologici (da cui il nome commerciale Eternit); presenta elevata resistenza alla trazione e buona flessibilità; si lega con materiali da costruzione (calce, gesso, cemento) e con alcuni polimeri (gomma, PVC); è dotato di proprietà fonoassorbenti, termoisolanti e di resistività elettrica.</p> <p>L'amianto è uno dei cancerogeni accertati per l'uomo secondo l'International Agency for Research on Cancer (IARC) di Lione. I materiali friabili sono quelli più pericolosi perché possono facilmente liberare fibre di amianto nell'ambiente.</p> <p>L'esposizione alle fibre di amianto è responsabile di patologie gravi, prevalentemente a carico dell'apparato respiratorio; una volta inalate le particelle di amianto possono concentrarsi nei bronchi, negli alveoli polmonari, nella pleura, provocando danni irreversibili ai tessuti. Le fibre inalate si accumulano nei polmoni e sono in grado di provocare una serie di trasformazioni patologiche interessanti l'apparato respiratorio: asbestosi polmonare, mesotelioma pleurico, carcinoma polmonare.</p>
<i>Attività effettuate</i>	<p>L'Arta ha garantito, su richiesta, il supporto tecnico analitico agli organi di vigilanza (Dipartimenti di Prevenzione della AUSL). Il Centro Regionale di Riferimento per l'Amianto è ubicato presso il Distretto provinciale di Teramo ed esegue le analisi di seguito descritte: determinazione qualitativa e quantitativa di amianto in campioni in massa mediante spettroscopia infrarossa a trasformata di Fourier (FT -IR); determinazione quantitativa delle concentrazioni di amianto crisotilo in campioni di terreno mediante spettroscopia infrarossa a trasformata di Fourier (FT -IR); determinazione quantitativa delle concentrazioni di fibre aerodisperse in ambienti di vita e di lavoro mediante la tecnica della microscopia ottica in contrasto di fase (M.O.C.F.); identificazione qualitativa delle fibre di amianto mediante la tecnica della dispersione cromatica in microscopia ottica (M.O.L.P.).</p> <p>Il Laboratorio del Distretto di Teramo è accreditato ACCREDIA (certificato n. 0687) per l'esecuzione delle prove sulla concentrazione di fibre di amianto aerodisperse (MOCF) e per l'identificazione qualitativa delle fibre di amianto (MOLP), secondo le prescrizioni contenute nelle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025. Il CRR Amianto è riconosciuto dal Ministero della Salute come laboratorio qualificato a svolgere analisi sull'amianto.</p>

## 9.1 Legionella

### Descrizione

La "Legionella pneumophila" è un genere di batteri Gram negativi aerobi.

La trasmissione del batterio nell'organismo umano avviene tramite inalazione di aerosol di acqua contaminata, soprattutto se le dimensioni delle gocce sono inferiori ai 5 micron.

La patologia ad esso legata, la "legionellosi" – peraltro soggetta ad obbligo di notifica come previsto dal D.M. del 15/12/1990 – può colpire persone di tutte le età. Il portale dedicato all'epidemiologia e alla sanità pubblica Epicentro, gestito dall'Istituto superiore di sanità, nella pagina dedicata alla legionellosi, fa presente che i soggetti più a rischio sono le persone anziane, i fumatori e le persone affette da condizioni polmonari croniche; anche gli individui immunocompromessi (ad esempio quelli affetti da alcune forme di cancro, da infezione con Hiv, da insufficienza renale, da diabete o le persone tossicodipendenti) sono particolarmente esposti al rischio di contaminazione.

Per la sorveglianza sull'incidenza della legionellosi, l'Istituto superiore di sanità coordina un apposito programma per monitorare i casi accertati sul territorio nazionale. Esiste poi un programma di sorveglianza europeo, European Working Group for Legionella infection, attraverso cui i casi di legionellosi su viaggiatori stranieri che hanno soggiornato in Italia vengono segnalati all'ISS. L'Istituto ha inoltre predisposto e aggiornato negli anni le linee guida per prevenire e controllare la diffusione della patologia, indicando in tal modo le modalità della sorveglianza e le possibili strategie di intervento da attuare in ospedali, case di cura, strutture comunitarie (alberghi, campeggi, navi, impianti sportivi, piscine, ecc.), in assenza o in presenza di casi.

### Attività effettuate

L'Arta, attraverso il Centro di riferimento regionale sulla Legionella attivo nel Distretto dell'Aquila, ha fornito supporto alle ASL su tutto il territorio regionale, sia a seguito di notifica di casi di legionellosi sia a scopo preventivo. Il Centro può fornire supporto anche a soggetti privati.

Le attività svolte dal Centro di riferimento consistono in: coordinamento con le ASL per pianificare i campionamenti; esecuzione dei campionamenti e delle analisi microbiologiche e sierologiche; comunicazione dei risultati; attività formative a favore di soggetti interessati.

Le attività del Centro vengono diffuse con un report annuale. Quello riferito al 2016 è raggiungibile al link indicato in nota<sup>14</sup>, pubblicato sul sito aziendale.

Nell'anno 2016 il Centro di Riferimento ha ricevuto dai SIESP (Servizi di Igiene e Sanità Pubblica) delle ASL regionali 110 richieste:

- 31 per effettuare attività di indagine a seguito di casi accertati di malattia;
- 79 per effettuare indagini di sorveglianza a scopo preventivo.

<sup>14</sup> [http://www.artaabruzzo.it/download/pubblicazioni/20170404\\_legionella\\_relaz\\_2016.pdf](http://www.artaabruzzo.it/download/pubblicazioni/20170404_legionella_relaz_2016.pdf)

Sono stati effettuati 113 sopralluoghi e sono stati prelevati 924 campioni (acqua, tamponi per raccogliere il biofilm ed incrostazioni calcaree da tubature e serbatoi); di questi, 213 campioni sono risultati positivi alla ricerca di Legionella.

La presenza di Legionella nell'ambiente è stata accertata sia con metodo colturale, secondo la norma ISO11731:1998 che permette di dare una valutazione quantitativa della contaminazione ambientale, che con metodi qualitativi (sierotipizzazione).

*Dati di sintesi*

Campioni: 924

Determinazioni analitiche: 1.116

Sopralluoghi: 113

## 10. SOSTANZE STUPEFACENTI

---

*Attività effettuate*

L'Arta, mediante il proprio laboratorio di riferimento presso il Distretto di L'Aquila, ha fornito il supporto richiesto dall'Autorità Giudiziaria o dalla polizia giudiziaria per eseguire attività analitiche sui campioni di sostanze stupefacenti e per altre attività connesse ad eventuali adempimenti di carattere giudiziario (testimonianze e attività di CTU).

*Dati di sintesi*

Campioni: 1.369

Determinazioni analitiche: > 17.000

## 11. ALIMENTI

---

*Attività effettuate*

Il Centro di riferimento per gli alimenti dell'Arta, operante presso il Distretto Provinciale di L'Aquila, vanta l'unico laboratorio in Abruzzo accreditato per la determinazione del glutine nei prodotti alimentari. L'importante certificazione, conseguita nel 2013, ha consentito l'inclusione dell'Agenzia nel Piano annuale dei controlli sugli alimenti stabilito dalla Regione Abruzzo.

Il Centro svolge indagini analitiche su campioni forniti dalle Asl o altri organismi di controllo e, su richiesta, anche da privati, con costi stabiliti nel tariffario Arta. Gli esami possono interessare prodotti finiti o semilavorati, in lavorazione oppure distribuiti da punti vendita e aziende.

*Dati di sintesi*

Campioni: 160

Determinazioni analitiche: 3.151

## 12. INTOSSICAZIONI FUNGINE

---

*Attività effettuate*

L'Arta ha svolto le seguenti attività: supporto al servizio sanitario per la prevenzione e la cura delle intossicazioni fungine; analisi e speciazione di specie fungine; divulgazione, formazione e diffusione di

conoscenza nel campo micologico a favore dei cittadini, di soggetti istituzionali o di scuole; produzione di report periodici; collaborazione con le altre Agenzie ambientali.

Il Centro micologico regionale è attivo presso il Distretto dell'Aquila.

Il Centro abruzzese fa inoltre parte dei centri di eccellenza per lo studio delle componenti di biodiversità del suolo istituiti nell'ambito del Progetto speciale funghi. Compito dei centri di eccellenza è accrescere le conoscenze sulla biodiversità dei suoli italiani (la più elevata in Europa e la più complessa da studiare per la varietà del mosaico ambientale e pedologico nazionale) attraverso le seguenti attività: mappatura e censimento della flora micologica per elaborare elenchi di specie per ciascun habitat secondo prefissati protocolli di campionamento; associazione della flora micologica ai sistemi europei di classificazione delle unità territoriali e elaborazione di carte della vulnerabilità; campionamento di alcune specie fungine per la ricerca dei metalli pesanti.

*Dati di  
sintesi*

Campioni: 5

Determinazioni analitiche: 15

## 13. STRUTTURE SPECIALIZZATE E DI SUPPORTO

### 13.1 Motonave Laboratorio Ermione

Mediante la Motonave Ermione sono state effettuate le attività di seguito descritte:

- Programma di monitoraggio della qualità delle acque marino costiere regionali eseguito in convenzione con la Regione Abruzzo e Ministero dell'ambiente
- Progetto Marine Strategy<sup>15</sup>, per l'esecuzione delle attività riguardanti i moduli:
  - 1 - Colonna d'acqua, habitat pelagici, contaminanti acqua
  - 2 - Analisi microplastiche
  - 5i - Contaminazione (impianti industriali)
  - 6u - Input di nutrienti (fonti urbane)
  - 7 - Habitat coralligeno
  - 9 - Habitat di fondo marino sottoposti a danno fisico
- Rilievi batimetrici nelle aree del Porto di Pescara
- Prelievi di sabbie per ripascimento nelle aree dei Comuni di Martinsicuro, Silvi e Francavilla
- Prelievi di sabbie su arenili per compatibilità granulometrica nelle aree dei Comuni di Alba Adriatica, Martinsicuro, Pineto, Silvi, Francavilla, Ortona

*Attività  
effettuate*

Ore di navigazione: 636

*Dati di  
sintesi*

Uscite: 94

Rilievi batimetrici: 5

### 13.2 SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale)

*Descrizione*

Per mezzo del SIRA l'Agenzia mette a disposizione delle istituzioni, delle associazioni e dei cittadini i risultati delle attività di controllo e monitoraggio effettuati, restituisce costantemente ed in forma organizzata e aggregata i dati e le relative elaborazioni derivanti dalle attività svolte, anche su basi geografiche o di bacino idrografico, finalizzati alla conoscenza dello stato dell'ambiente, svolge inoltre le funzioni di PFR (Punto Focale Regionale) che costituisce il polo di riferimento per la raccolta ed il trasferimento verso la scala nazionale di tutte le informazioni di interesse ambientale di livello regionale.

#### **Manutenzione e aggiornamento banche dati ambientali**

- banche dati aggiornate: 1 (balneazione: punti e concessioni)
- schede gestite: 16.854, di cui
  - SIN 184, SIT 193, Acque sotterranee 572, Anagrafe SI 6.210 di cui 1.772 per anagrafe reg., Inq. Diff. 624, Impianti tratt. rif. 236, Nitrati 225, LP3 198, APQ 109, CER impianti 1.011, balneazione 5.994 di cui 845 anno 2016, VAS 597, VIA 545, impianti depurazione 98

*Dati di  
sintesi*

#### **Sviluppo software**

<sup>15</sup> Vedasi il relativo paragrafo 7.6

- applicativi aggiornati: 1 (balneazione con inserimento concessioni dei Comuni costieri della regione)
- applicativi realizzati: 1 (georeferenziazione impianti di trattamento rifiuti)

#### ***Aggiornamento e gestione del sito istituzionale***

- aggiornamenti dei contenuti tecnici del sito:
  - 5 nuove pagine
  - 34 aggiornamenti pagine
  - 59 documenti pubblicati
- pubblicazione notizie tecniche:
  - 37 notizie
  - 12 documenti

#### ***Aggiornamento della sezione del sito web "amministrazione trasparente"***

- pagine aggiornate: 2
- documenti pubblicati: 2

#### ***Progetti GIS***

- progetti elaborati: 32 (con 130 layer elaborati), riguardanti
  - Balneazione 2016, Impianti di depurazione, Marine Strategy, Acque sotterranee 2015, Acque superficiali 2015, Ultimo tratto asta fluviale Fiume Pescara, SIR Saline Alento, Fitodepurazione, Integrazione stazioni di Monitoraggio acque superficiali in Convenzione con il Comune di Montesilvano.

## 14. SERVIZIO DI CARTOGRAFIA

*Attività  
effettuate*

Il Servizio di cartografia dell'Arta è consistito principalmente nella:

- Gestione della cartografia di base attinente alle linee di attività su cui l'Agenzia svolge le proprie azioni;
- Georeferenziazione, elaborazione, pubblicazione e fornitura di cartografie tematiche per le strutture centrali e periferiche dell'Agenzia, nonché per le Amministrazioni pubbliche (Direzioni regionali, Province, Comuni, Capitaneria di Porto, ASL, ecc.) e ai privati richiedenti;
- Gestione dell'archivio informatico contenente le informazioni sulle coordinate geografiche degli impianti di gestione rifiuti (discariche, impianti di compostaggio, trattamento meccanico biologico, di recupero, rifiuti speciali, autodemolitori, ecc.) al fine della loro individuazione sulle cartografie tematiche:
  - 260 schede di impianti presenti nella banca dati, riguardanti le dichiarazioni semestrali dei rifiuti gestiti dai gestori/titolari di impianti di trattamento rifiuti

*Dati di  
sintesi*

Cartografie realizzate: 81, riguardanti le seguenti linee di attività:

- balneazione (n. 19, riguardanti l'aggiornamento delle tabelle con l'indicazione delle concessioni demaniali regionali);
- marine strategy (n. 10);
- siti contaminati (n. 22 per SIR Saline-Alento);
- monitoraggio acque sotterranee (n. 6);
- monitoraggio acque superficiali (n. 3);
- ultimo tratto Fiume Pescara (n. 2);
- fitodepurazione (n. 2, per materiale didattico corso di formazione Arta);
- Integrazione monitoraggio Acque Superficiali per i Fiume Tavo, Fino e Saline nell'ambito della Convenzione con il Comune di Montesilvano (n. 2)
- depuratori e scarichi acque reflue (n. 2);
- distribuzione impianti di trattamento rifiuti regionali (n. 2);
- dati piezometrici (n. 3)
- perimetrazione SIN Bussi (n. 1)
- carotaggi darsena porto di Pescara (n. 1)
- sabbie relitte litorali di Martinsicuro, Silvi e Francavilla (n. 4);
- area di ripascimento sommerso litorale di Casalbordino (n. 1)
- pozzi di monitoraggio Comune di San Salvo (n. 1)

## 15. SISTEMA DELLE AGENZIE AMBIENTALI - GRUPPI DI LAVORO PRESSO ISPRA

*Attività  
effettuate*

Nell'ambito del Piano Programmatico Triennale 2014 – 2016 dei prodotti del Sistema Nazionale delle agenzie ambientali, articolato 3 in macroaree definite in base alla tipologia e finalità attesa dei prodotti elaborati, i rappresentanti dell'Arta fanno parte di Gruppi di Lavoro e Rete dei Referenti presso ISPRA chiamati a trattare le tematiche ambientali, quali: misurazioni in campo di parametri su matrici acquose, sviluppo di metodi biologici dedicati alla valutazione di impatti specifici, Direttiva 2000/60/CE: Armonizzazione metodi di analisi sostanze prioritarie, Direttiva 2000/60/CE: Implementazione e validazione del metodo biologico: fauna ittica nei fiumi e laghi, D.Lgs. 155/2010: Procedure operative per l'implementazione della linea guida procedure di QA/QC per il monitoraggio della qualità dell'aria, campionamento e analisi di matrici marine, omogeneizzazione dei criteri di analisi delle pressioni sui corpi idrici per la classificazione delle analisi di rischio, deposizioni al suolo: monitoraggi, terre e rocce da scavo, procedura per la validazione dei dati analitici prodotti da laboratori terzi, pianificazione e programmazione dei controlli, AIA, AUA, RIR, criteri tipizzazione corpi idrici artificiali o fortemente modificati, acque sotterranee e suoli: criteri per l'elaborazione di piani di gestione dell'inquinamento diffuso, criteri per la valutazione dei sedimenti marini, linee guida per le procedure VIA/VAS e relativi progetti di monitoraggio, definizione dei criteri per la redazione del rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano, rapporto sui controlli ambientali del SNPA, confronto dell'incertezza di misura con i limiti di legge per la valutazione dei dati, SGQ, LEPTA, ecc.

*Dati di  
sintesi*

I gruppi di lavoro del SNPA di cui i rappresentanti dell'Arta fanno parte:

- GdL ISPRA per la definizione dei criteri per la elaborazione di piani di gestione dell'inquinamento diffuso:
- GdL ISPRA per la definizione di province geochimiche e standard di riferimento:
- GdL ISPRA per la definizione di criteri per l'analisi quantitativa di corpi idrici sotterranei ai fini della loro classificazione
- GdL ISPRA per il rafforzamento della trasparenza in materia di AIA e AUA:
- GdL ISPRA emissioni in atmosfera:
- Rete dei referenti ISPRA per la Direttiva Seveso:
- GdL ISPRA in materia di VIA:
- GdL ISPRA in materia di monitoraggio piani VAS:
- GdL ISPRA per la definizione dei criteri di analisi delle pressioni sui corpi idrici ai fini dell'omogeneizzazione delle reti regionali di monitoraggio acque:
- GdL ISPRA per la predisposizione del Rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano:
- GdL ISPRA per la predisposizione dell'Annuario dati ambientali:
- GdL Rete EMAS Ecolabel GPP (green public procurement)

## 16. GRUPPI DI LAVORO INTERNI

---

Sono stati istituiti vari Gruppi di Lavoro interdistrettuali, composti da tecnici dell’Agenzia, finalizzati a:

- fornire indirizzi condivisi in caso di specifiche problematiche
- uniformare le attività dell’Agenzia, anche attraverso la redazione di specifiche linee guida
- effettuare attività di diffusione delle informazioni sulle modifiche normative e sulle circolari interpretative

Nelle specifiche cartelle dei GdL, condivise nella rete artaabruzzo.local, i coordinatori dei gruppi caricano la documentazione prodotta nell’espletamento delle attività, la normativa di riferimento, linee guida Arta, manuali e linee guida ISPRA, istruzioni operative prodotte nell’ambito del Sistema di Gestione Integrato, verbali delle riunioni, deliberazioni regionali, ed ogni altra documentazione utile per le attività in questione.

I gruppi di lavoro interni:

*Descrizione*

- GdL acque di scarico
- GdL acque superficiali
- GdL agenti fisici
- GdL AIA
- GdL coordinamento editoriale
- GdL EMAS
- GdL emissioni e qualità dell’aria
- GdL energia da fonti rinnovabili
- GdL notizie tecniche Arta
- GdL rifiuti
- GdL siti contaminati
- GdL terre e rocce da scavo
- GdL VAS

*Dati di sintesi*

Documenti vari caricati nelle relative cartelle dei GdL: 139

Riunioni: 9

### 17.1 Formazione

Definizione del piano formativo aziendale;

*Attività effettuate* Organizzazione eventi formativi<sup>16</sup> non ECM e accreditati in ECM;

Organizzazione eventi per Officina Ambiente<sup>17</sup>;

Gestione partecipazione del personale Arta a corsi di formazione presso Enti terzi.

Eventi formativi realizzati:

- *I rifiuti: classificazione – caratterizzazione – campionamento (liv. base)*

edizioni: 1

durata: 2 gg, 12 ore

partecipanti: 36

- *Utilizzo strumento cromatografo ionico*

edizioni: 1

durata: 2 gg, 16 ore

partecipanti: 2

- *Emissione di composti organici volatili: dall'autorizzazione al controllo*

edizioni: 1

durata: 1 g., 8 ore

partecipanti: 29

- *Il primo soccorso nei laboratori di analisi chimico – microbiologiche (evento accreditato in ECM)*

durata: 2 g., 16 ore

partecipanti: 32 (di cui 10 del ruolo sanitario)

crediti ECM conseguiti: 20,7

- *Vigilanza e controllo sulle sorgenti di campo elettromagnetico a radio frequenza: le attività di misurazione, validazione e redazione del rapporto di prova*

durata: 1 g., 8 ore

partecipanti: 9

*Dati di sintesi*

<sup>16</sup> La valutazione degli eventi formativi è stata effettuata mediante i due strumenti di seguito descritti.

- Gradimento del corso: al termine di ogni iniziativa formativa è stato proposto, a ciascun partecipante, un questionario di customer satisfaction per sondare l'opinione dei partecipanti sui seguenti aspetti: rilevanza argomenti trattati, qualità educativa del corso, utilità evento formativo. Le opinioni dei corsisti sono state rilevate utilizzando una scala di risposte (da 1 a 5 livelli) da non rilevante a molto rilevante o da insufficiente a eccellente. La raccolta e l'analisi delle rilevazioni effettuate per ogni singolo evento è stata riportata in una scheda riepilogativa denominata "Qualità percepita";
- Verifica dell'efficacia: l'attività di verifica si è svolta attraverso l'invito alla compilazione di un questionario a risposta chiusa sui contenuti del corso, somministrato sia prima dell'inizio dell'evento formativo che alla fine dello stesso.

L'obiettivo prefissato, ovvero la realizzazione delle conoscenze teoriche e pratiche sulle tematiche del corso, si è ritenuto raggiunto quando il rapporto fra le prove superate e quelle sostenute è risultato > 90 % (indice di apprendimento I. A. > 90 %).

<sup>17</sup> L'Arta ha istituito nel 2015 la scuola di formazione ambientale denominata "Officina ambiente", finalizzata alla condivisione delle conoscenze tecniche e operative dell'Agenzia ed alla collaborazione tra i soggetti istituzionali che, a vario titolo, svolgono funzioni inerenti alla protezione dell'ambiente.

- *Il management aziendale* (evento accreditato in ECM)
  - durata: 4 gg., 32 ore
  - partecipanti: 25 (di cui 16 del ruolo sanitario)
  - crediti ECM conseguiti: 39,8
- *Full e Oxigen provider*
  - durata: 1 g., 6 ore
  - partecipanti: 4
- *Anticorruzione e codice comportamentale dei dipendenti pubblici*
  - edizioni: 6
  - durata: 3 gg., 4 ore per edizione
  - partecipanti: 186
- *La caratterizzazione dei rifiuti (liv. base)*
  - durata: 2 gg, 12 ore
  - partecipanti: 36
- *La caratterizzazione dei rifiuti: applicazione di metodiche di campionamento e di identificazione (liv. avanzato)*
  - durata: 2 gg., 12 ore
  - partecipanti: 38
- *I reati ambientali* (corso accreditato in ECM)
  - edizioni: 2
  - durata: 4 gg., 16 ore per edizione
  - partecipanti: 86 (di cui 39 del ruolo sanitario)
  - crediti ECM conseguiti: 19,1
- *La statistica applicata all'ecotossicologia: la gestione dei dati*
  - durata: 2 gg., 16 ore
  - partecipanti: 11

Totale crediti ECM garantiti al personale Arta del ruolo sanitario: n. 79,6

Officina ambiente:

- *Principi di base per una corretta gestione di episodi di inquinamento accidentale*
  - ente coinvolto: personale della Polizia Locale
  - durata: 1 g., 6 ore
  - partecipanti: 25
- *La fitodepurazione delle acque di scarico. Tecniche naturali di depurazione: tecnologie adeguate per il risanamento ambientale e per un futuro sostenibile*
  - coinvolgimenti: professionisti privati e aziende che svolgono funzioni autorizzative, di vigilanza, di progettazione e gestione di impianti di fitodepurazione

durata: 1 g., 8 ore

partecipanti: 193

Corsi presso Enti terzi (gestione degli aspetti legati alla partecipazione dei dipendenti Arta a corsi di formazione esterni, di seguito elencati, riguardanti tematiche tecniche e amministrative):

- Conteggio delle spore fungine del genere alternario
- Acquisti di beni e servizi, contratti
- Il ME.PA.
- Gli affidamenti dei servizi e forniture sotto soglia comunitaria
- Ispettori S.G.S.
- La valutazione e modellazione di ambienti fluviali e torrentizi
- Corso di base fitoplancton diatomee bentoniche in ambiente lacustre
- Il programma nuova PassWeb. Le recenti novità in tema di normativa pensionistica per il Settore Pubblico
- Il nuovo codice dei contratti e linee guida dell'ANAC
- VGR (Valutazione e Gestione del Rischio) 2016
- Aggiornamento Coordinatore della sicurezza nei cantieri
- L'ecotossicologia come strumento di gestione degli ambienti acquatici e terrestri

Dipendenti Arta che hanno partecipato ai suddetti corsi: 15

## 17.2 Educazione ambientale

L'Arta ha organizzato in vari istituti scolastici regionali di secondo grado progetti di formazione ed educazione ambientale sulle tematiche su cui l'Arta svolge le proprie attività.

La docenza è stata fornita dai tecnici dell'Agenzia, scelti in base alle specifiche competenze di ognuno. Ad ogni studente coinvolto nelle giornate formative è stato consegnato il relativo attestato di frequenza.

Principali tematiche affrontate:

- acqua destinata al consumo umano.
- le acque superficiali e sotterranee.
- qualità dell'aria.
- la rete di monitoraggio.
- la gestione delle sostanze chimiche.
- qualità dell'aria.
- la rete di monitoraggio.
- le acque superficiali e sotterranee.
- elementi teorici sulla rappresentazione della superficie terrestre e sulla produzione cartografica.

*Attività  
effettuate*

- la rappresentazione grafica dei dati sulla cartografia di base. La produzione delle carte tematiche.
- il ciclo dell'acqua.

*Dati di  
sintesi*

Incontri formativi realizzati: 26

Durata: 88 ore

Studenti coinvolti: 284

## 18. PROGRAMMAZIONE E REPORTING

---

### 18.1 Programmazione attività 2017

Attività  
effettuate

È stato elaborato il documento “*Programma attività Arta anno 2017*”, allegato al Bilancio di Previsione 2017, approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 74/2016 e trasmesso alla Regione Abruzzo.

- documenti: 1 (*Programma attività Arta anno 2017 e Documento di Programmazione triennale 2017/2019*)

### 18.2 Relazione attività primo semestre 2016

Attività  
effettuate

In ottemperanza a quanto prescritto dall’art. 8, c. 3, lett. b, della L.R. 64/98 e s.m.i., è stata prodotta la Relazione sulle attività svolte dall’Arta nel primo semestre del 2016, contenente anche la descrizione delle linee generali delle attività poste in essere per il secondo semestre 2016.

La Relazione è stata trasmessa alla competente Commissione Regionale.

- documenti: 1 (*Relazione attività Arta 1° semestre 2016*)

### 18.3 Reporting attività anno 2015

Attività  
effettuate

È stato elaborato il Reporting delle attività dei Distretti per l’anno 2015 con la raccolta dei dati provenienti dalle sedi distrettuali mediante apposite schede di reporting. Tramite tale attività di reporting è stata predisposta la Relazione delle attività Arta anno 2014, con la descrizione delle attività effettuate, la quantificazione ed elaborazione dei principali prodotti da esse derivanti (pareri, sopralluoghi, campioni, determinazioni, atti di P.A. e P.G., ecc.).

La Relazione, pubblicata sul sito istituzionale, ha costituito uno degli allegati tecnici al Bilancio consuntivo Arta 2015, Deliberazione del Direttore Generale n. 67/2016, trasmesso alla Regione Abruzzo.

- documenti: 1 (*Relazione attività Arta anno 2015*)

## 19. ATTIVITÀ GESTIONALI AMMINISTRATIVE

### 19.1 Patrimonio e servizi tecnico-amministrativi

Sono state assicurate le attività di RUP, Progettazione, Direzione Lavori, Contabilità, Collaudo in relazione a numerosi lavori edili e di impiantistica presso i Distretti ARTA e la Sede Centrale attraverso sopralluoghi, provvedimenti di affidamento lavori, affidamento incarichi professionali, liquidazioni fatture e contabilità e rendicontazione per SAL e fine lavori;

Sono state espletate inoltre attività di supporto tecnico-amministrativo all'Area Tecnica su temi inerenti i Rifiuti, Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Valutazioni Ambientali Strategiche (VAS), Impianti di Depurazione, con relative relazioni e partecipazioni a conferenze, riunioni e sopralluoghi in campo.

E' stata assicurata la presenza ad incontri con altre istituzioni nelle materie di competenza, fornite consulenze e soluzioni progettuali.

Sono stati affidati ulteriori contratti di manutenzione degli impianti tecnologici nelle varie Sedi ARTA.

*Attività  
effettuate*

In relazione alla Delibera del DG n. 86 del 13/12/2016 si è dato avvio alle operazioni preliminari di progettazione della nuova sede del Distretto ARTA di L'Aquila finanziato con fondi CIPE, con provvedimento in itinere per €. 3.721.000, come da verbale del CIPE del mese di agosto.

A seguito degli eventi sismici dell'agosto e dell'ottobre 2016 sono stati effettuati sopralluoghi presso tutte le strutture ARTA sia esse in locazione sia di proprietà, per rilevarne lo stato.

Sono stati presi i contatti con il CNR in merito agli adempimenti di cui alla convenzione ARTA/CNR riguardante l'esecuzione delle verifiche sismiche sui fabbricati di proprietà ARTA.

A seguito della dichiarazione di inagibilità dell'immobile ARTA di Teramo, sede del Distretto, sono state attivate tutte le procedure tese a ripristinarne l'agibilità, tramite contatti con tutte le Autorità, redigendo la progettazione, effettuandone la direzione dei lavori per l'intervento di messa in sicurezza di emergenza delle criticità evidenziate dalla Protezione Civile.

### 19.2 Risorse umane

L'Ufficio Risorse Umane (R.U.) ha curato i processi legati alla gestione e amministrazione del personale in relazione agli aspetti giuridici ed economici secondo le vigenti norme e regolamenti interni all'Agenzia e nel rispetto dei CCNL comparto Sanità e CCNL Dirigenza Medica e SPTA Sanità.

Nel 2016 in relazione al Piano Operativo 2016 per il raggiungimento gli obiettivi strategici, l'ufficio R.U. ha concluso entro i termini gli obiettivi di propria competenza.

*Attività  
effettuate*

Per quanto riguarda l'obiettivo relativo al potenziamento/efficientamento dei prodotti e dei servizi l'ufficio R.U. ha proseguito il lavoro legato ai processi di digitalizzazione che interessano la P.A.

In particolare l'Ufficio, per potenziare e aumentare l'efficienza dei servizi di competenza, ha provveduto per l'informatizzazione dello stato giuridico del personale a dematerializzare il 100% dei fascicoli in obiettivo per il 2016. Questa attività porterà a una riduzione della documentazione cartacea e una maggiore efficienza dei processi. Inoltre, nell'ambito dello stesso obiettivo strategico, l'ufficio R.U ha

proceduto alla ricognizione dei fascicoli personali in obiettivo per un numero pari al 100% del numero individuato per l'anno 2016.

Per l'obiettivo relativo al contributo all'organizzazione dell'Agenzia che vedeva il nostro Ufficio impegnato a fornire i dati di costo del personale all'Ufficio per il Controllo di Gestione si è provveduto all'invio mensile dei dati, in particolare è stata cura dell'Ufficio Risorse Umane distinguere le retribuzioni fisse da quelle accessorie. Queste ultime sono poi state ulteriormente dettagliate così come richiesto dal CdG.

Nell'ambito dell'obiettivo strategico legato al miglioramento della qualità di servizi/accreditamento in relazione alle autorizzazioni extra officium, dopo aver provveduto attraverso il Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali (Art. 53 D.lgs. 165/01 e s.m.i.) adottato con delibera n. 49 del 10/06/2016 ad uniformare le procedure per le attività extra officium, si è svolto un monitoraggio sulle comunicazioni e le richieste di autorizzazioni per le attività extra officium relative all'anno 2016 analizzando specifici indicatori. Tenendo conto delle problematiche emerse si è provveduto a stilare disposizioni esplicative che hanno preso in esame specifici articoli del Regolamento in modo da migliorare ulteriormente le procedure in oggetto.

Per quanto concerne le attività dell'ufficio R.U., quelle ordinarie possono essere suddivise tra attività interne, prevalentemente legate a processi interni relativi alla gestione giuridica ed economica del personale, e attività esterne, legate prevalentemente a processi esterni relativi agli adempimenti amministrativi secondo le vigenti normative, alla pubblicazione dei dati necessari per informare i cittadini secondo il principio di Trasparenze della P.A., alle comunicazioni con Enti Terzi.

Le attività di valenza interna interne:

- permessi, aspettative, congedi
- permessi ex L. 104/92  
congedi legati alla maternità e paternità
- gestione procedure comandi e mobilità
- gestione contratti dipendenti a tempo determinato
- gestione procedure pensionamento
- autorizzazioni incarichi extraistituzionali
- diritto allo studio
- borse di studio
- fascicoli del personale
- certificati
- predisposizione regolamenti in materia di missioni e di straordinario
- chiarimenti giuridici
- trattamento economico del personale

Le attività di valenza esterna:

- permessi, aspettative e distacchi sindacali o per funzioni pubbliche
- scioperi

- anagrafe prestazioni
- comunicazioni Obbligatorie on line
- Agenzia Entrate
- Inps
- fondo Perseo
- amministrazione trasparente
- aggiornamento sezioni amministrative del sito aziendale (sezione personale, organizzazione, consulenti e collaboratori, bandi di concorso)

### 19.3 Approvvigionamenti e forniture

L'Ufficio preposto ha portato a termine le procedure negoziate con bando Mepa per la taratura delle bilance ai fini dell'accreditamento dei laboratori, la taratura dei microdosatori e quella per la fornitura del Kit dei prodotti per la Legionella.

Nel rispetto della normativa vigente, ha provveduto, mediante adesione a convenzione Consip, all'acquisto di n. 2 server necessari all'adeguamento informatico dell'Arta ed all'attivazione del contratto per la fornitura annuale utenza elettricità.

Ha eseguito procedure negoziate con bando sul Mepa per la fornitura di strumenti previsti sul piano investimenti 2015 e successive integrazioni, completando anche le procedure per la fornitura di strumenti per progetto "Adeguamento dotazione strumentale del laboratorio fisico del Distretto provinciale ARTA di Pescara agli standard della norma 2000/473/EURATOM" in riferimento alla convenzione stipulata tra l'ARTA e la Regione Abruzzo nell'anno 2012.

Ha eseguito una nuova procedura negoziata con bando sul Mepa per la fornitura di beni consumabili per gli strumenti HACH LANGE a causa dell'aumento flusso di richieste di prodotti per lo svolgimento delle molteplici attività in convenzione.

*Attività  
effettuate*

Ha eseguito la procedura negoziata per l'acquisto di un sistema di gestione documentale, del software Oracle ed ha iniziato la procedura per la manutenzione del Lims.

Ha perfezionato contratti di manutenzione relativi a strumenti presenti nei Distretti ed il contratto di noleggio di attrezzatura scientifica, per indagini con Remotely Operated Vehicle (ROV) con foto e filmati in HD, per il Progetto Strategia Marina"

Nel contempo sono state eseguite procedure negoziate senza bando per forniture obiettivamente esclusive ovvero in caso di forniture complementari.

Nel rispetto delle norme l'Ufficio ha provveduto ad eseguire indagini di mercato sotto la soglia di legge fuori Mepa ove l'importo lo consentiva e, nel rispetto della normativa sull'acquisto tramite strumenti di e-procurement, ha provveduto ad affidare interventi di riparazione a seguito di guasti di strumenti non prevedibili e non programmati.

Per ogni procedura di gara effettuata, l'Ufficio ha provveduto ad effettuare la verifica dei requisiti dei soggetti presso gli Enti competenti ed ai relativi adempimenti fiscali.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, l'Ufficio ha provveduto a riformulare le procedure di gara alla luce delle nuove disposizioni e a predisporre le molteplici modulistiche/documentazioni richieste dal nuovo D.Lgs. 50/2016.

#### 19.4 Programmazione economica e Bilancio

L'Agenzia ha gestito e coordinato tramite gli uffici della Sede Centrale l'intera attività economico-finanziaria dell'Ente.

L'attività svolta, in particolare, ha riguardato il monitoraggio delle principali voci di spesa e di entrata del bilancio di previsione pluriennale 2016-2018, adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 127 del 17/12/2015 per garantire il funzionamento delle attività delle strutture dell'ente con il permanere degli equilibri di bilancio.

Poiché l'Agenzia, oltre all'attività istituzionale, svolge anche attività commerciale (attività di laboratorio extra istituzionali da parte dei Distretti nonché altre attività non rientranti tra quelle previste nel contributo regionale erogato per il funzionamento dell'Agenzia), ha curato tutti gli adempimenti di natura fiscale e contabile inerenti la suddetta attività.

Sono stati elaborati e trasmessi tutti i report al Nucleo Regionale per i "Conti Pubblici Territoriali" della Regione Abruzzo relativo alla gestione finanziaria dell'anno 2015.

Si è provveduto a alla verifica periodica della situazione debitoria al MEF sulla piattaforma PCC al 30/06/2016 nel rispetto del D.L. 30/5/2013.

*Attività  
effettuate*

Riguardo ai crediti, l'Agenzia ha continuato il processo di revisione dei propri residui attivi, predisponendo i solleciti di pagamento per gli anni dal 2009 al 2015.

Particolari difficoltà si sono riscontrate nelle procedure di incasso da enti pubblici ed in particolare degli Enti pubblici Locali.

Sono stati elaborati atti e documenti per la registrazione contabile di centinaia di impegni di spesa e decine di accertamenti di entrata. Sono stati trasmessi in Tesoreria migliaia mandati di pagamento e centinaia reversali di incasso.

L'Agenzia ha rispettato tutti gli adempimenti previsti in materia contabile e fiscale ai fini della tracciabilità finanziaria e di regolarità contributiva dei fornitori.

Sono stati assolti tutti gli adempimenti fiscali e previdenziali derivanti dalla tenuta della contabilità economico-patrimoniale.

E' stata garantita la piena collaborazione con il Collegio dei Revisori dei Conti per tutti gli adempimenti connessi allo svolgimento della loro attività di controllo e verifica contabile.

E' stato garantito un efficace coordinamento del servizio di cassa economale delle singole strutture per la pronta disponibilità del materiale e dei servizi di quotidiana necessità per il regolare funzionamento delle attività dei laboratori, degli uffici e di quelle di controllo sul territorio.

## 19.5 Controllo di gestione e performance

E' stata monitorata mensilmente la spesa del personale, provvedendo ad informare periodicamente i responsabili dei singoli centri di costo, ed è stato costantemente aggiornato il database dei dipendenti relativamente ai trasferimenti e alle percentuali di attribuzione ai centri di costo stessi.

L'ufficio ha predisposto l'elaborazione delle informazioni relative all'attività territoriale e di laboratorio dell'intero anno 2015. E' stato poi analizzato il Reporting dell'Agenzia e sono state presentate le proposte di miglioramento al fine di consentire una celere ed efficace analisi dell'andamento delle attività programmate nonché di assicurare la trasparenza e la certezza dei dati ivi riportati, forniti in forma aggregata ai fruitori istituzionali e ai singoli cittadini.

*Attività  
effettuate*

Si è proceduto inoltre alla rilevazione dei costi del primo semestre attraverso una rivisitazione delle spese registrate in bilancio, operando uno specifico esame delle imputazioni al centro di responsabilità / unità produttiva e il riallineamento al nuovo piano dei conti adottato per il 2016. Sono state quindi analizzate le voci di spesa e illustrate alla Direzione Strategica.

Si è provveduto a curare i rapporti con l'Organismo Indipendente di Valutazione ed a fornire il supporto per il Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale. In particolare, è stata effettuata l'istruttoria per la verifica degli obiettivi della performance 2015 e predisposta la relazione finale. Sono state altresì verificate le schede di valorizzazione individuale preventive e consuntive.

Sono state poi approntate le schede di budget 2016 e predisposta la relativa negoziazione ai fini dell'adozione definitiva.

## 19.6 Coordinamento e gestione sistemi informatici

Si è provveduto all'amministrazione del Sistema Informativo, delle reti, dei firewall e sicurezza aziendale, alla gestione dei database aziendali e del sistema aziendale di posta elettronica Zimbra.

*Attività  
effettuate*

E' stato fornito supporto tecnico ai Distretti, all'Area Tecnica e all'Area Amministrativa per la gestione dell'hardware e dei software aziendali. Si è provveduto alla manutenzione, all'aggiornamento ed alla pubblicazione dei dati sul sito web dell'Agenzia e a dare supporto all'Area Tecnica per la pubblicazione di dati e informazioni ambientali (manutenzione ed aggiornamento banche dati). E' stata realizzata l'applicazione per la visualizzazione dei risultati delle analisi dell'acqua di balneazione sui dispositivi portatili ed è stata rielaborata l'applicazione IPPC con aggiunta di funzionalità. E' iniziata la fase di realizzazione dell'applicazione geo-database campi elettromagnetici (CEM). Si è provveduto a fornire il supporto tecnico ai Distretti di Teramo, L'Aquila e Pescara per l'amministrazione del sistema LIMS ed all'Area Amministrativa, all'Area Tecnica e ai Distretti per la configurazione e la gestione della Posta Elettronica Certificata e del Protocollo Informatico. Inoltre, è stato fornito il supporto tecnico all'Area Amministrativa e ai Distretti per la configurazione e la gestione del software di fatturazione elettronica.

## 20. VERIFICA DELLA QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI E SGI (Sistema di Gestione Integrato)

### 20.1 SGI aziendale secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008

Sono state esperite tutte le fasi necessarie a seguito della verifica di terza parte dall'organismo di certificazione della qualità Bureau Veritas, avvenuta nel dicembre 2015, ed in particolare:

- revisione dei documenti: Manuale del Sistema di Gestione Integrato, procedure e istruzioni operative generali;
- riesame generale della Direzione;
- emissione dei documenti di pianificazione e di programmazione per la qualità inerenti la ISO 9001.

Sono state espletate tutte le attività preliminari di verifica e monitoraggio dei processi attraverso audit interni relativamente alle attività eseguite in tutte le sedi dell'Agenzia.

*Attività  
effettuate*

Nell'ambito dell'attività di verifica ispettiva interna (VII) nelle strutture dell'Agenzia sono stati verificati:

- l'adeguatezza della Politica per la Qualità e della Sicurezza, degli obiettivi e delle procedure;
- la formazione in materia di qualità e valutazione dell'efficacia;
- gli obiettivi specifici e indicatori per la qualità.

Sono state effettuate verifiche da parte di ispettori esterni presso tutte le strutture dell'Agenzia (Direzione Centrale, Distretto di Chieti, Distretto di San Salvo, Distretto di Teramo, Distretto di Pescara, Distretto di L'Aquila).

I rilievi eventualmente emersi in corso di verifica (commenti, osservazioni e non conformità) sono stati comunicati attraverso il verbale di verifica ispettiva interna direttamente alle strutture interessate per l'adozione delle azioni necessarie per la loro risoluzione.

### 20.2 Sicurezza sul lavoro

Sono state espletate tutte le fasi per la valutazione dei rischi nei laboratori di prova, nelle attività territoriali e della Motonave Ermione, dei quali sono stati prodotti i relativi documenti di valutazione:

DVR nei laboratori di prova e delle attività territoriali dei distretti provinciali;

*Attività  
effettuate*

- aggiornamento di numerose schede di rischio dei dipendenti;
- controllo, gestione e acquisti di tutti i dispositivi di protezione individuate;
- sopralluoghi e verifiche presso tutte le strutture dell'agenzia;
- formazione degli stagisti e tirocinanti in materia di sicurezza sul lavoro;
- visite periodiche presso tutte le strutture dell'agenzia;
- coordinamento delle attività del nuovo Medico Competente;
- riunione periodica per la salute e sicurezza sul lavoro.

### 20.3 Accredитamento multisito secondo la norma UNI CEI ISO/IEC 17025:2005

Sono state effettuate tutte le verifiche ispettive interne secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 secondo il programma definito per l'anno 2016 e sono state inviate tutte le risultanze (verbali di verifica ispettiva interna) alle strutture "campionate".

Le attività hanno interessato per lo più, la risoluzione dei rilievi emersi in corso della precedente visita da parte del team ispettivo di ACCREDIA, avvenuta nel novembre 2015, attraverso verifiche presso i laboratori multisito accreditati, revisione delle procedure e delle istruzioni operative sia a livello centrale che di sito.

A seguito della verifica del team ispettivo di ACCREDIA, i laboratori sono risultati conformi alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005.

*Attività  
effettuate*

Nella tabella successiva viene elencata la nuova prova accreditata dall'Ente Italiano di Accredитamento ACCREDIA presso il Laboratorio del Distretto di Pescara nel giugno 2016.

<i>Materiale / Prodotto / Matrice</i>	<i>Misurando / Proprietà misurata / Denominazione della prova</i>	<i>Norma/Metodo di prova</i>
Suolo e assimilabili (terreni, sabbie, sedimenti e fanghi)	Determinazione del residuo secco e del contenuto di acqua (100 ÷ 60% di residuo secco)	ISO 11465:1993/Cor.1:1994

Tutte le altre prove, precedentemente accreditate in tutti i laboratori ARTA, sono risultate conformi alla norma UNI.

### 21.1 Obiettivi strategici e operativi

Partendo dalle linee generali di attività che l'Agenzia ha individuato in sede di programmazione annuale per l'intero anno (Deliberazioni del Direttore Generale n. 127 del 17/12/2015 e n. 33 del 18/4/2016), durante l'intero anno è stata effettuata la verifica intermedia sullo stato di avanzamento delle attività effettuate, finalizzata all'analisi degli eventuali scostamenti rispetto agli elementi costitutivi del piano della performance 2016.

Esso contiene gli obiettivi strategici ed operativi che l'Agenzia si è posta, con i corrispondenti indicatori e valori attesi ad essi correlati.

Dalla fase di pianificazione delle attività, sviluppata ad inizio anno dalla Direzione Strategica, è derivata quella di negoziazione degli obiettivi operativi con i responsabili delle strutture complesse dell'Agenzia.

*Attività  
effettuate*

Da quest'ultima fase sono quindi conseguite le schede di budget contenenti la descrizione degli obiettivi specifici assegnati a ciascuna struttura, il loro peso in percentuale, gli indicatori ad essi correlati, con i propri valori attesi e valori minimi.

Le schede di budget sono state definitivamente approvate con Deliberazione del Direttore Generale n. 48/2016.

L'analisi che l'Organismo Indipendente di Valutazione effettuerà su tali elementi oggettivamente misurabili costituirà condizione necessaria per la quantificazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa, da assegnare al personale coinvolto, dirigenziale e del comparto.

Nelle pagine seguenti vengono riportati gli abstract delle schede di budget citate, riguardanti i piani operativi delle attività fissate come obiettivi per i singoli centri di responsabilità dell'Agenzia.

**Scheda di budget - Piano Operativo**
**AREA CENTRALE TECNICA**

 Direttore/Resp: **Dr.ssa. Di Croce Luciana**

Cod.Ob.	Obiettivo strategico di riferimento	Descrizione ObSpecifico	Peso %	Cod. Indic.	Articolazione Obiettivo	Descrizione Indicatore	Peso %	Unità misura	Storico	Atteso (100%)	Minimo (0%)	Verificato	Perf. %
1	MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' AI SERVIZI DELL'AGENZIA	Aumentare le tipologie di servizio pubblico in materia di impianti gestione rifiuti (trattamento rifiuti e discariche, secondo la codifica del Reporting), a vantaggio dei cittadini e delle imprese presenti nel bacino regionale	10%	1.A	Realizzare la georeferenziazione impianti gestione rifiuti	Percentuale impianti	50%	%	n.d	100	80		
				1.B	Publicare entro il 31.12.16 report controlli impianti gestione rifiuti triennio 2013/2015 e predisporre format da inviare ai Distretti	GG di ritardo	50%	gg.	n.d	0	30		
							100%						
2	MIGLIORAMENTO QUALITA' SERVIZI / ACCREDITAMENTO	Mantenere/Migliorare le procedure in accreditamento.	20%	2.A	Supportare la Direzione Tecnica per la pianificazione e supervisione dell'accreditamento prove anno 2017 (analisi costi benefici 31.12.2016)	N° report costi benefici / N° di prove da accreditare	30%	%	n.d	100	80		
				2.B	Codificare i parametri analitici oggetto di controllo acque reflue urbane (Tabelle 1,2,3 e 4, Allegato 5, parte Terza, D.Lgs 152/06) ai fini dell'utilizzazione sul LIMS	Percentuale dei parametri analitici	70%	%	n.d	100	90		
							100%						
3	POTENZIAMENTO/ EFFICIENTAMENTO DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI	Migliorare l'attività di gestione dei dati prodotti dall'Agenzia sugli scarichi idrici e sugli impianti di depurazione	30%	3.A	Realizzare la georeferenziazione e la codifica degli impianti di depurazione di acque reflue urbane > 2000 a.e.	Percentuale impianti	50%	%	n.d	100	100		
				3.B	Publicare entro il 31.12.16 report controlli sugli impianti di depurazione anno 2015 e primo semestre 2016	GG di ritardo	50%	gg.	n.d	0	30		
							100%						
4	CONTRIBUTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELL'AGENZIA	Implementare le procedure amministrative e l'informatizzazione interne all'Area Tecnica	10%	4.A	Predisporre istruzioni operative e modulistica per le attività subacquee secondo il Manuale delle buone prassi per lo svolgimento in sicurezza delle attività subacquee di ARTA Abruzzo	GG Ritardo	50%	gg.	n.d	0	30		
				4.B	Supportare l'ufficio SGI per l'adeguamento delle schede di valutazione dei rischi dei dipendenti dell'Area Tecnica e della Motonave Erminione	Percentuale schede adeguate / n. dipendenti	50%	%	n.d	100	80		
							100%						
5	CONTENIMENTO / ANALISI DEI LIVELLI DI ATTIVITA' E DEI COSTI	Potenziare le iniziative di supporto ai Distretti nell'ottica dei costi standard	30%	5.A	Fornire informazioni per la reportistica dedicata all'attività territoriale e laboratoristica finalizzata alla verifica dell'attività ARTA programma 2016. (1° semestre: entro il 31.07.16; luglio-settembre: entro il 31.10.16; ottobre-dicembre: entro 31.01.17)	GG di ritardo	50%	gg.	N.D.	0	30		
				5.B	Fare ricognizione e revisione prestazioni tariffabili capitolati acque destinate al consumo umano (Tabella 2, voce 3.01), acque di scarico (Tabella 2, voce 3.02) e sedimenti (Tabella 6) entro il 31.12.2016	GG di ritardo	50%	gg.	N.D.	0	30		
							100%						
<b>PESO TOTALE OBIETTIVI</b>			<b>100%</b>										

**Scheda di budget - Piano Operativo**
**AREA CENTRALE AMMINISTRATIVA**

 Direttore/Resp: **Dr. Moroni Alfredo**

Cod.Ob.	Obiettivo strategico di riferimento	Descrizione ObSpecifico	Peso %	Cod. Indic.	Articolazione Obiettivo	Descrizione Indicatore	Peso %	Unità misura	Storico	Atteso (100%)	Minimo (0%)	Verificato	Perf. %
1	MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' AI SERVIZI DELL'AGENZIA	Aumentare l'efficienza amministrativa a vantaggio delle Strutture operative ARTA	10%	1.A	Realizzare report quadrimestrali attività URP e Sportelli informativi, con pubblicazione finale sul sito delle Risposte alle domande frequenti. (Report n. 1: entro 31 luglio. Report n. 2: entro 30 settembre. Report n. 3: entro 28 febbraio 2017)	GG di ritardo	50%	gg	n.d.	0	30		
				1.B	Contratti di appalto ex D.Lgs. 50/2016: stilare il Regolamento lavori, forniture e servizi sotto soglia (entro il 31.10.16)	GG di ritardo	50%	gg	n.d.	0	30		
100%													
2	MIGLIORAMENTO QUALITA' SERVIZI / ACCREDITAMENTO	Mantenere/Migliorare le procedure di funzionamento	20%	2.A	Stilare disposizioni e fare monitoraggio in materia di autorizzazioni extra officium (entro il 31.12.16)	GG di ritardo	40%	gg	n.d.	0	30		
				2.B	Realizzare Polo Normativo: newsletter bimestrali da maggio a dicembre 2016	N. newsletter	60%	nn	n.d.	6	5		
100%													
3	POTENZIAMENTO/ EFFICIENTAMENTO DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI	Aumentare l'efficienza dei Servizi del Personale	20%	3.A	Fare ricognizione dei fascicoli dipendenti entro il 31.12.2016	N. fascicoli completati	40%	nn	n.d.	50	50		
				3.B	Informatizzare lo stato giuridico ed economico del personale, entro il 31.12.2016	N. posizioni personali	60%	nn	n.d.	25	25		
100%													
4	CONTRIBUTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELL'AGENZIA	Implementare le procedure amministrative e la loro informatizzazione	25%	4.A	Fornire dati di costo del personale al CdG in via mensile (n. 1 report mesi singoli gennaio - giugno; n. 6 report luglio - dicembre)	N. report	40%	nn	N.D.	7	7		
				4.B	Supportare analisi e verifica costi strumentazione di laboratorio e automezzi	N. risposte entro 10 gg. /N. di richieste totali	60%	%	n.d.	100	90		
100%													
5	CONTENIMENTO/ANALISI DEI LIVELLI DI ATTIVITA' E DEI COSTI	Gestire la contabilità generale nell'ottica dei costi standard	25%	5.A	Uniformare e gestire informaticamente a livello regionale le procedure per i preventivi a terzi (entro il 30.09.2016)	GG di ritardo	40%	gg	N.D.	0	30		
				5.B	Fare ricognizione ed analisi dei cespiti e dei beni mobili derivanti dall'inventario (entro il 31.12.16)	GG di ritardo	60%	gg	N.D.	0	30		
100%													
<b>PESO TOTALE OBIETTIVI</b>			<b>100%</b>										

**Schede di budget - Piano Operativo**
**Staff Direzione Generale**

 Resp: **Dr. Attii Gianfranco**

Cod.Ob.	Obiettivo strategico di riferimento	Descrizione ObSpecifico	Peso %	Cod. Ind.	Articolazione Obiettivo	Descrizione Indicatore	Peso %	Unità misura	Storico	Atteso (100%)	Minimo (0%)	Verificato	Perf. %
1	MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' AI SERVIZI DELL'AGENZIA	Aumentare le tipologie di servizio pubblico in materia di impianti gestione rifiuti (trattamento rifiuti e discariche, secondo la codifica del Reporting), a vantaggio dei cittadini e delle imprese presenti nel bacino regionale	5%	1.A	Supportare la gestione e manutenzione degli impianti gestione rifiuti	Percentuale impianti	50%	%	n.d.	100	80		
				1.B	Supportare la pubblicazione, entro il 31.12.16, di report controlli impianti gestione rifiuti triennio 2013/2015	GG di ritardo	50%	nn	0	0	30		
									100%				
2	MIGLIORAMENTO QUALITA' SERVIZI / ACCREDITAMENTO	Mantenere/Migliorare le procedure di SGI	25%	2.A	Studiare la fattibilità per accreditamento OHSAS 18001:2007 e relazionare in merito	GG di ritardo	50%	nn	0	0	30		
				2.B	Codificare e distribuire, entro il 31.12.16, istruzioni operative in materia di: - Modalità consegna controllo DPI - Visite mediche periodiche	N° istruzioni operative	50%	n.	0	2	1		
									100%				
3	POTENZIAMENTO/ EFFICIENTAMENTO DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI	Aumentare l'attività di supporto ai Distretti ed Aree Centrali	25%	3.A	Supportare la codifica dei parametri analitici oggetto di controllo acque reflue urbane (Tabelle 1,2,3 e 4, Allegato 5, parte Terza, D.Lgs 152/06) e utilizzazione sul UMS	GG di Ritardo	50%	gg.	n.d.	0	30		
				3.B	Adeguare le schede di valutazione dei rischi dei dipendenti dell'Area Tecnica e della Motonave Erminione	Percentuale schede adeguate / n. dipendenti	50%	%	N.D.	100	80		
									100%				
4	CONTRIBUTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELL'AGENZIA	Implementare le procedure amministrative e l'informatizzazione dell'Ufficio Controllo di gestione	25%	4.A	Trasmettere report mensili ai Distretti e alle Aree sul costo del personale	N° report trasmessi	50%	nn	N.D.	6	6		
				4.B	Analizzare e verificare costi strumentazione di laboratorio e automezzi anno 2016 (entro il 28.02.17)	GG di ritardo	50%	gg	n.d.	0	30		
									100%				
5	CONTENIMENTO/ANALISI DEI LIVELLI DI ATTIVITA' E DEI COSTI	Potenziare le linee di produzione nell'ottica dei costi standard	20%	5.A	Supportare l'acquisizione in contabilità valori cespiti da inventario entro il 31.12.2016	GG di ritardo	50%	gg	N.D.	0	30		
				5.B	Elaborare report trimestrali per l'analisi dei consumi dei beni di magazzino (entro il 31.01.17)	N° report trasmessi	50%	nn	N.D.	3	1		
									100%				
<b>PESO TOTALE OBIETTIVI</b>			<b>100%</b>										

**Scheda di budget - Piano Operativo**
**DISTRETTO DI CHIETI**

 Direttore/Resp: **Dr. Pettinari Luigi**

Cod.Ob.	Obiettivo strategico di riferimento	Descrizione ObSpecifico	Peso %	Cod. Indic.	Articolazione Obiettivo	Descrizione Indicatore	Peso %	Unità misura	Storico	Atteso (100%)	Minimo (0%)	Verificato	Perf. %
1	MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' AI SERVIZI DELL'AGENZIA	Aumentare le tipologie di servizio pubblico in materia di impianti gestione rifiuti (trattamento rifiuti e discariche, secondo la codifica del Reporting), a vantaggio dei cittadini e delle imprese presenti nel bacino delle province di Chieti e Pescara	10%	1.A	Supportare la georeferenziazione impianti gestione rifiuti	Percentuale impianti	50%	%	n.d	100	80		
				1.B	Supportare la pubblicazione, entro il 31.12.16, di report controlli impianti gestione rifiuti triennio 2013/2015	GG di ritardo	50%	n	n.d	0	30		
							100%						
2	MIGLIORAMENTO QUALITA' SERVIZI /ACCREDITAMENTO	Mantenere/Migliorare le procedure di accreditamento	10%	2.A	Codificare e distribuire istruzione operativa sui campionamenti dei gas interstiziali del terreno (soil gas)	N. istruzioni	70%	nn	ND	1	0		
				2.B	Supportare la codifica dei parametri analitici oggetto di controllo acque reflue urbane (Tabelle 1,2,3 e 4, Allegato 5, parte Terza, D.Lgs 152/06) e utilizzazione sul LIMS	GG di Ritardo	30%	n	n.d	0	30		
							100%						
3	POTENZIAMENTO/ EFFICIENTAMENTO DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI	Aumentare l'attività dei Laboratori e dei Servizi Territoriali	40%	3.A	Confermare incremento dei controlli sugli impianti di depurazione acque reflue industriali anno 2015	Percentuale sopralluoghi	50%	%	scarichi industriali: n. 18	100	0		
				3.B	Confermare incremento dei controlli sugli impianti trattamento rifiuti anno 2015	Percentuale sopralluoghi	50%	%	trattamento rifiuti: n. 11	100	0		
							100%						
4	CONTRIBUTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELL'AGENZIA	Implementare le procedure amministrative e l'informatizzazione del Distretto	10%	4.A	Supportare la georeferenziazione e la codifica degli impianti di depurazione di acque reflue urbane > 2000 a.e.	Percentuale impianti	50%	%	N.D.	100	100		
				4.B	Supportare la pubblicazione, entro il 31.12.16, report controlli sugli impianti di depurazione anno 2015 e primo semestre 2016	GG di ritardo	50%	n	N.D.	0	30		
							100%						
5	CONTENIMENTO/ANALISI DEI LIVELLI DI ATTIVITA' E DEI COSTI	Potenziare le linee di produzione nell'ottica dei costi standard	30%	5.A	Fornire informazioni per la reportistica dedicata all'attività territoriale e laboratoristica finalizzata alla verifica dell'attività ARTA programma 2016. (1° semestre: entro il 20.07.16; luglio-settembre: entro il 20.10.16; ottobre-dicembre: entro il 20.01.17)	GG di ritardo	50%	n	N.D.	0	30		
				5.B	Supportare la ricognizione e revisione prestazioni tariffabili capitoli acque destinate al consumo umano (Tabella 2, voce 3.01), acque di scarico (Tabella 2, voce 3.02) e sedimenti (Tabella 6) entro il 31.12.2016	GG di ritardo	50%	gg	N.D.	0	30		
							100%						

**PESO TOTALE OBIETTIVI**

100%

**Scheda di budget - Piano Operativo**
**DISTRETTO DI L'AQUILA**

 Direttore/Resp: **Dr.ssa Lena Virginia**

Cod.Ob.	Obiettivo strategico di riferimento	Descrizione ObSpecifico	Peso %	Cod. Indic.	Articolazione Obiettivo	Descrizione Indicatore	Peso %	Unità misura	Storico	Atteso (100%)	Minimo (0%)	Verificato	Perf. %
1	MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' AI SERVIZI DELL'AGENZIA	Aumentare le tipologie di servizio pubblico in materia di impianti gestione rifiuti (trattamento rifiuti e discariche, secondo la codifica del Reporting), a vantaggio dei cittadini e delle imprese presenti nel bacino della provincia di L'Aquila	10%	1.A	Supportare la georeferenziazione impianti gestione rifiuti	Percentuale impianti	50%	%	n.d	100	80		
				1.B	Supportare la pubblicazione, entro il 31.12.16, di report controlli impianti gestione rifiuti triennio 2013/2015	GG di ritardo	50%	n	n.d	0	30		
100%													
2	MIGLIORAMENTO QUALITA' SERVIZI /ACCREDITAMENTO	Mantenere/Migliorare le procedure di accreditamento	20%	2.A	Accreditare, entro il 31.12.2016, le seguenti prove: 1. microbiologia: coliformi totali (acque destinate al consumo umano) Validare, entro il 31.12.2016, le seguenti prove: 1. chimica: residuo a 105°C e umidità (suolo e assimilabili), preparazione del campione e determinazione dello scheletro (suolo e terreni)	GG di ritardo	70%	n	ND	0	30		
				2.B	Supportare la codifica dei parametri analitici oggetto di controllo acque reflue urbane (Tabelle 1,2,3 e 4, Allegato 5, parte Terza, D.Lgs 152/06) e utilizzazione sul LIMS	GG di Ritardo	30%	n	n.d	0	30		
100%													
3	POTENZIAMENTO/ EFFICIENTAMENTO DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI	Aumentare l'attività dei Laboratori e dei Servizi Territoriali	30%	3.A	1. Confermare l'incremento dei controlli sugli impianti di depurazione acque reflue industriali e sugli impianti trattamento rifiuti anno 2015. 2. Confermare i tempi trasmissione RDP analisi acque (superficiali, sotterranee, consumo umano, di scarico)	Percentuale sopralluoghi	35%	%	-scarichi industriali: n. 19 -trattamento rifiuti: n. 9	10	0		
				3.B	Popolare il database Catasto CEM dei n. 3 Comuni maggiori di 20.000 abitanti	Tempo medio di trasmissione	35%	gg	30	30	60		
100%													
4	CONTRIBUTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELL'AGENZIA	Implementare le procedure amministrative e l'informatizzazione del Distretto	10%	4.A	Supportare la georeferenziazione e codifica degli impianti di depurazione di acque reflue urbane > 2000 a.e.	Percentuale impianti	50%	%	N.D.	100	100		
				4.B	Supportare la pubblicazione, entro il 31.12.16, report controlli sugli impianti di depurazione anno 2015 e primo semestre 2016	GG di ritardo	50%	n	N.D.	0	30		
100%													
5	CONTENIMENTO/ANALISI DEI LIVELLI DI ATTIVITA' E DEI COSTI	Potenziare le linee di produzione nell'ottica dei costi standard	30%	5.A	Fornire informazioni per la reportistica dedicata all'attività territoriale e laboratoristica finalizzata alla verifica dell'attività ARTA programma 2016. (1° semestre: entro il 20.07.16; luglio-settembre: entro il 20.10.16; ottobre-dicembre: entro il 20.01.17)	GG di ritardo	50%	n	N.D.	0	30		
				5.B	Supportare la ricognizione e revisione prestazioni tariffabili capitolati acque destinate al consumo umano (Tabella 2, voce 3.01), acque di scarico (Tabella 2, voce 3.02) e sedimenti (Tabella 6) entro il 31.12.2016	GG di ritardo	50%	n	N.D.	0	30		
100%													
<b>PESO TOTALE OBIETTIVI</b>			<b>100%</b>										

**Scheda di budget - Piano Operativo**
**DISTRETTO DI PESCARA**

 Direttore/Resp: **Dr. Detti Federico**

Cod.Ob.	Obiettivo strategico di riferimento	Descrizione ObSpecifico	Peso %	Cod. Indic.	Articolazione Obiettivo	Descrizione Indicatore	Peso %	Unità misura	Storico	Atteso (100%)	Minimo (0%)	Verificato	Perf. %
1	MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' AI SERVIZI DELL'AGENZIA	Aumentare le tipologie di servizio pubblico a vantaggio dei cittadini e delle imprese presenti nel bacino delle province di Chieti e Pescara	10%	1.A	Realizzare linee guida e relativa modulistica per esposti in materia di CEM e rumori	GG di ritardo	50%	n	n.d	0	30		
				1.B	Supportare la pubblicazione, entro il 31.12.16, di report controlli impianti gestione rifiuti triennio 2013/2015	GG di ritardo	50%	n	n.d	0	30		
							100%						
2	MIGLIORAMENTO QUALITA' SERVIZI /ACCREDITAMENTO	Mantenere/Migliorare le procedure di accreditamento	20%	2.A	Accreditare, entro il 31.12.2016, le seguenti prove: 1. microbiologia: coliformi totali (acque destinate al consumo umano e di piscina) 2. chimica: residuo a 105°C e umidità (suolo e assimilabili)	GG di Ritardo	70%	n	ND	0	30		
				2.B	Supportare la codifica dei parametri analitici oggetto di controllo acque reflue urbane (Tabelle 1,2,3 e 4, Allegato 5, parte Terza, D.Lgs 152/06) e utilizzazione sul LIMS	GG di Ritardo	30%	n	n.d	0	30		
							100%						
3	POTENZIAMENTO/ EFFICIENTAMENTO DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI	Aumentare l'attività dei Laboratori e dei Servizi Territoriali	30%	3.A	Confermare i tempi trasmissione RDP analisi acque (superficiali, sotterranee, consumo umano, di scarico)	Tempo medio di trasmissione	70%	gg	30	30	60		
				3.B	Popolare database Catasto CEM Comuni maggiori di 20.000 abitanti (n. 2 Comuni Provincia di Pescara e n. 5 Comuni Provincia di Chieti)	N. Comuni	30%	n	N. D.	4	2		
							100%						
4	CONTRIBUTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELL'AGENZIA	Implementare le procedure amministrative e l'informatizzazione del Distretto	10%	4.A	Attivare gestione informatizzata campioni (accettazione campione, emissione del rapporto di prova e archiviazione)	GG di Ritardo	50%	%	N.D.	0	30		
				4.B	Supportare la pubblicazione, entro il 31.12.16, report controlli sugli impianti di depurazione anno 2015 e primo semestre 2016	GG di ritardo	50%	n	N.D.	0	30		
							100%						
5	CONTENIMENTO/ANALISI DEI LIVELLI DI ATTIVITA' E DEI COSTI	Potenziare le linee di produzione nell'ottica dei costi standard	30%	5.A	Fornire informazioni per la reportistica dedicata all'attività territoriale e laboratoristica finalizzata alla verifica dell'attività ARTA programma 2016. (1° semestre: entro il 20.07.16; luglio-settembre: entro il 20.10.16; ottobre-dicembre: entro il 20.01.17)	GG di ritardo	50%	n	N.D.	0	30		
				5.B	Supportare la ricognizione e revisione prestazioni tariffabili capitolati acque destinate al consumo umano (Tabella 2, voce 3.01), acque di scarico (Tabella 2, voce 3.02) e sedimenti (Tabella 6) entro il 31.12.2016	GG di ritardo	50%	n	N.D.	0	30		
							100%						
<b>PESO TOTALE OBIETTIVI</b>			<b>100%</b>										

**Scheda di budget - Piano Operativo**
**DISTRETTO DI TERAMO**

 Direttore/Resp: **Dr. Campanella Mauro**

Cod.Ob.	Obiettivo strategico di riferimento	Descrizione ObSpecifico	Peso %	Cod. Indic.	Articolazione Obiettivo	Descrizione Indicatore	Peso %	Unità misura	Storico	Atteso (100%)	Minimo (0%)	Verificato	Perf. %
1	MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' AI SERVIZI DELL'AGENZIA	Aumentare le tipologie di servizio pubblico in materia di impianti gestione rifiuti (trattamento rifiuti e discariche, secondo la codifica del Reporting), a vantaggio dei cittadini e delle imprese presenti nel bacino della provincia di Teramo	10%	1.A	Supportare la georeferenziazione impianti gestione rifiuti	Percentuale impianti	50%	%	n.d.	100	80		
				1.B	Supportare la pubblicazione, entro il 31.12.16, di report controlli impianti gestione rifiuti triennio 2013/2015	GG di ritardo	50%	n	n.d.	0	30		
100%													
2	MIGLIORAMENTO QUALITA' SERVIZI /ACCREDITAMENTO	Mantenere/Migliorare le procedure di accreditamento	30%	2.A	Validare, entro il 31.12.2016, le seguenti prove: 1. microbiologia: conteggio colonie a 22° C e a 37° C 2. chimica: metalli (acque destinate al consumo umano e di scarico)	GG di ritardo	70%	n	ND	0	30		
				2.B	Supportare la codifica dei parametri analitici oggetto di controllo acque reflue urbane (Tabelle 1,2,3 e 4, Allegato 5, parte Terza, D.Lgs 152/06) e utilizzazione sul LIMS	GG di Ritardo	30%	n	n.d.	0	30		
100%													
3	POTENZIAMENTO/ EFFICIENTAMENTO DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI	Aumentare l'attività dei Laboratori e dei Servizi Territoriali	20%	3.A	1.Confermare incremento dei controlli sugli impianti di depurazione acque reflue industriali anno 2015 e conferma n. controlli impianti trattamento rifiuti anno 2014. 2. Confermare tempi trasmissione RDP analisi acque (superficiali, sotterranee, consumo umano, di scarico)	Percentuale sopralluoghi	35%	%	- scarichi industriali: n. 24 - trattamento rifiuti: n. 10	100	0		
					Popolare database Catasto CEM n. 3 Comuni maggiori di 20.000 abitanti	Tempo medio di trasmissione	35%	gg	n.d.	30	60		
				3.B		N. Comuni	30%	nn	N. D.	3	2		
100%													
4	CONTRIBUTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELL'AGENZIA	Implementare le procedure amministrative e l'informatizzazione del Distretto	10%	4.A	Supportare la georeferenziazione e codifica degli impianti di depurazione di acque reflue urbane > 2000 a.e.	Percentuale impianti	50%	%	N.D.	100	100		
				4.B	Supportare la pubblicazione, entro il 31.12.16, report controlli sugli impianti di depurazione anno 2015 e primo semestre 2016	GG di ritardo	50%	n	N.D.	0	30		
100%													
5	CONTENIMENTO/ANALISI DEI LIVELLI DI ATTIVITA' E DEI COSTI	Potenziare le linee di produzione nell'ottica dei costi standard	30%	5.A	Fornire informazioni per la reportistica dedicata all'attività territoriale e laboratoristica finalizzata alla verifica dell'attività ARTA programma 2016. (1° semestre: entro il 20.07.16; luglio-settembre: entro il 20.10.16; ottobre-dicembre: entro il 20.01.17)	GG di ritardo	50%	n	N.D.	0	30		
				5.B	Supportare la ricognizione e revisione prestazioni tariffabili capitolati acque destinate al consumo umano (Tabella 2, voce 3.01), acque di scarico (Tabella 2, voce 3.02) e sedimenti (Tabella 6) entro il 31.12.2016	GG di ritardo	50%	n	N.D.	0	30		
100%													
<b>PESO TOTALE OBIETTIVI</b>			<b>100%</b>										

**Scheda di budget - Piano Operativo**
**DISTRETTO DI SAN SALVO**

 Direttore/Resp: **Dr. Cocco Roberto**

Cod.Ob.	Obiettivo strategico di riferimento	Descrizione ObSpecifico	Peso %	Cod. Indic.	Articolazione Obiettivo	Descrizione Indicatore	Peso %	Unità misura	Storico	Atteso (100%)	Minimo (0%)	Verificato	Perf. %
1	MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' AI SERVIZI DELL'AGENZIA	Aumentare le tipologie di servizio pubblico in materia di impianti gestione rifiuti (trattamento rifiuti e discariche, secondo la codifica del Reporting), a vantaggio dei cittadini e delle imprese presenti nel bacino delle province di Chieti e Pescara	10%	1.A	Supportare la georeferenziazione impianti gestione rifiuti	Percentuale impianti	50%	%	n.d	100	80		
				1.B	Supportare la pubblicazione entro il 31.12.16 di report controlli impianti gestione rifiuti triennio 2013/2015	GG di ritardo	50%	n	n.d	0	30		
100%													
2	MIGLIORAMENTO QUALITA' SERVIZI /ACCREDITAMENTO	Mantenere/Migliorare le procedure di accreditamento	20%	2.A	Supportare la codifica istruzione operativa sui campionamenti dei gas interstiziali del terreno (soil gas)	N. procedure codificate	70%	nn	ND	1	0		
				2.B	Supportare la codifica dei parametri analitici oggetto di controllo acque reflue urbane (Tabelle 1,2,3 e 4, Allegato 5, parte Terza, D.Lgs 152/06) e utilizzazioni sul LIMS	GG di Ritardo	30%	n	n.d	0	30		
100%													
3	POTENZIAMENTO/ EFFICIENTAMENTO DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI	Aumentare l'attività dei Laboratori e dei Servizi Territoriali	30%	3.A	Confermare n. controlli sulle acque superficiali anno 2015 e sulle acque sotterranee anno 2014	Percentuale sopralluoghi	50%	%	- acque superficiali: n. 19 - acque sotterranee: n. 2	100	0		
				3.B	Confermare n. controlli sugli impianti di depurazione anno 2014	Percentuale sopralluoghi	50%	%	impianti di depurazione: n. 117	100	0		
100%													
4	CONTRIBUTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELL'AGENZIA	Implementare le procedure amministrative e l'informatizzazione del Distretto	10%	4.A	Supportare la georeferenziazione e codifica degli impianti di depurazione di acque reflue urbane > 2000 a.e.	Percentuale impianti	50%	%	N.D.	100	100		
				4.B	Supportare la pubblicazione, entro il 31.12.16, report controlli sugli impianti di depurazione anno 2015 e primo semestre 2016	GG di ritardo	50%	n	N.D.	0	30		
100%													
5	CONTENIMENTO/ANALISI DEI LIVELLI DI ATTIVITA' E DEI COSTI	Potenziare le linee di produzione nell'ottica dei costi standard	30%	5.A	Fornire informazioni per la reportistica dedicata all'attività territoriale e laboratoristica finalizzata alla verifica dell'attività ARTA programma 2016. (1° semestre: entro il 20.07.16; luglio-settembre: entro il 20.10.16; ottobre-dicembre: entro il 20.01.17)	GG di ritardo	50%	n	N.D.	0	30		
				5.B	Supportare la ricognizione e revisione prestazioni tariffabili capitoli acque destinate al consumo umano (Tabella 2, voce 3.01), acque di scarico (Tabella 2, voce 3.02) e sedimenti (Tabella 6) entro il 31.12.2016	GG di ritardo	50%	gg	N.D.	0	30		
100%													
<b>PESO TOTALE OBIETTIVI</b>			<b>100%</b>										